

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2012

ATC S.P.A.

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Sede legale: BOLOGNA BO VIA SALICETO 3

Codice fiscale: 00610880379

Numero Rea: BO - 361761

Indice

Capitolo 1 - PROSPETTO CONTABILE	2
Capitolo 2 - NOTA INTEGRATIVA	7
Capitolo 3 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	35
Capitolo 4 - RELAZIONE GESTIONE	51
Capitolo 5 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	69
Capitolo 6 - RELAZIONE SINDACI	72

ATC .S.p.A.

Sede in Bologna (BO) - Via Saliceto n. 3

Capitale sociale Euro 120.000 i.v.

Iscritta con Codice Fiscale 00610880379 nel Registro delle Imprese di Bologna

Bilancio 2012

Stato Patrimoniale

ATTIVO		31/12/2012	31/12/2011
in euro			
A. CREDITI V/ ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO		0	-
per capitale di dotazione deliberato da versare			
B. IMMOBILIZZAZIONI			
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		47.201	662.352
1) costi di impianto e ampliamento	0	-	-
2) costi di ricerca, sviluppo e pubbl.	0	-	-
3) brevetti ind. E dir utilizz. Opere ingeg.	0	-	-
4) concessioni, licenze, marchi ecc	47.202	257.133	-
5) avviamento	0	-	-
6) immobilizz in corso e acconti	0	81.350	-
7) altre	0	323.869	-
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		321.022	149.438.480
1) terreni e fabbricati	0	277.443	-
2) impianti e macchinario	18.428	384.862	-
3) attrezzature ind e commerciali	302.593	3.731.858	-
4) altri beni	0	-	-
5) immobilizz in corso e acconti	0	100.798.947	-
6) materiale rotabile	0	44.245.370	-
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		0	18.966.025
1) Partecipazioni in:	0	1.726.843	-
a) imprese controllate		226.493	-
b) imprese collegate		1.500.000	-
c) altre imprese		350	-
2) Crediti verso	0	7.967.412	-
a) imprese controllate	0	-	-
b) imprese collegate	0	-	-
c) Enti pubblici di riferimento	0	3.143.678	-
d) verso altri		4.823.734	-
1) Stato		659.790	-
2) Regione		2.266.071	-
3) altri enti territoriali		781.584	-
4) altri enti del settore pubblico allargato		-	-
5) diversi		1.116.289	-
3) altri titoli	0	9.271.770	-
4) (*)		-	-
- fdo sval CREDITI		-	-
totale		368.223	169.066.857
C. ATTIVO CIRCOLANTE			
I. RIMANENZE		0	7.847.299
1) Materie prime sussidiarie e di consumo		7.847.299	-
2) Prodotti in corso di lavorazione		-	-
3) Lavori in corso su ordinazione		-	-
4) Prodotti finiti e merci		-	-
5) Acconti		-	-
6) Altre		-	-
II. CREDITI		7.910.009	47.434.802
1) Verso utenti e clienti	659.855	10.901.286	-
2) Verso imprese controllate	0	19.436.370	-
3) Verso imprese collegate	0	3.721	-
4) Verso enti pubblici di riferimento	259.518	3.586.120	-
5) Verso altri	6.990.636	13.507.305	-
III. ATTIVITA' FINANZIARIE che non costit imm			
1) Partecipazioni in imprese controllate		-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate		-	-
3) Altre partecipazioni		-	-
4) (*)		-	-
5) Altri titoli		-	-
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE		9.410.355	39.241.459
1) Depositi bancari e postali presso		9.410.355	39.228.959
a) Tesoriere		-	-
b) Banche	8.440.321	39.088.271	-
c) Poste	970.034	140.688	-
2) Assegni		-	-
3) Denaro e valori in cassa	0	12.500	-
totale		17.320.364	94.523.560
D. RATE E RISCONTI		12.508	2.740.126
TOTALE ATTIVO		17.701.095	266.330.543

PASSIVO			
in euro		31/12/2012	31/12/2011
A. PATRIMONIO NETTO			
I	Capitale di dotazione	120.000	15.121.272
II	(*)		
III	Riserve di rivalutazione		
IV	Fondo riserva	600.512	3.024.255
V	(*)		
VI	RISERVE STATUTARIE O REGOLAMENTARI		
a)	fondo rinnovo impianti		
b)	Fondo finanziamenti e sviluppo investimenti		
c)	altre		
VII	ALTRE RISERVE distintamente indicate		38.961.921
a)	Fondo contributi in c/ capitale per investimenti		32.716.499
b)	altre		6.245.422
VIII	UTILI/PERDITE portati a nuovo		
IX	UTILI/PERDITE d'esercizio	-441.379	71.022
	totale	279.133	57.178.470
B. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2)	per imposte		
3)	altro	2.071.107	11.842.376
	totale	2.071.107	11.842.376
C. TFR lavoro subordinato			
	totale	798.175	27.590.577
D. DEBITI			
1)	Prestiti obbligazionari		
2)	(*)		
3)	debiti verso		
a)	Tesoriere		
b)	Banche		
c)	Poste		
4)	Mutui		
5)	Acconti		
6)	Debiti verso fornitori	1.436.410	18.539.469
7)	Debiti rappresentati da titoli di credito	0	
8)	Debiti verso imprese controllate	0	579.856
9)	Debiti verso imprese collegate	0	1.125.000
10)	Debiti verso entri pubblici di riferimento	1.520.919	2.060.437
a)	per quote di utile di esercizio		
b)	per interessi		
c)	altri		2.060.437
11)	Debiti tributari	163.591	406.323
12)	Debiti verso istituti di previdenza	39.608	4.085.084
13)	Altri debiti	10.495.291	32.096.475
	totale	13.655.819	58.892.644
E. RATEI E RISCONTI			
	totale	896.861	110.826.476
TOTALE PASSIVO		17.701.095	266.330.543
Conti d'ordine		342.333	65.385.534

Bilancio 2012

Conto Economico

CONTO ECONOMICO		
in euro	2012	2011
A VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi da vendite e prestazioni	17.460.199	72.267.490
4) Incrementi di immobilizz. lavori interni	50.000	508.524
5) Altri ricavi e proventi	9.501.981	112.376.186
totale valore della produzione	27.012.180	185.152.200
B COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Materie prime sussid. di cons. e merci	3.334.318	28.144.440
7) Servizi	6.621.526	41.686.952
8) Godimento di beni di terzi	3.823.906	5.742.965
9) Per il personale	12.476.826	91.427.365
a) Salari e stipendi	8.717.400	65.389.935
b) Oneri sociali	2.618.376	20.153.874
c) Trattamento di fine rapporto	664.169	5.137.712
d) Altri costi di personale	476.881	745.844
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.958.920	18.174.770
a) Ammortamenti delle immobiliz.immateriali	142.371	763.705
b) Ammortamenti immobiliz materiali	1.554.549	17.411.066
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazione crediti attivo circolante	262.000	0
11) Variazione rimanenza materie prime e di consumo		66.735
12) Accantonamenti per rischi	50.696	1.200.000
14) Oneri diversi della gestione	229.005	1.174.133
totale costi della produzione	28.495.197	187.617.361
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A- B)	-1.483.017	-2.465.161
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
a) relativi a imprese controllate		39.485
16) Altri proventi finanziari	277.331	741.547
a) Int.att. cred. iscritti immob.v/altri	-18.000	222.095
d) Proventi finanz. diversi dai precedenti	-259.331	519.452
17) Interessi ed altri oneri finanziari	60.491	505.327
Totale proventi e oneri finanziari	216.840	275.705
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
19) Svalutazioni	0	8.764
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-8.764
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari	1.320.992	4.675.559
21) Oneri straordinari	185.250	506.317
Totale proventi e oneri straordinari	1.135.742	4.169.242
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A.B+ - C+ - D+ - E)	-130.435	1.971.022
22) Imposte sul reddito	-310.944	-1.900.000
23) Utile/Perdita dell'esercizio	-441.379	71.022

ATC .S.p.A.

Sede in Bologna (BO) - Via Saliceto n. 3

Capitale sociale Euro 120.000 i.v.

Iscritta con Codice Fiscale 00610880379 nel Registro delle Imprese di Bologna

Bilancio 2012

Nota Integrativa

Nota Integrativa al bilancio al 31/12/2012

Premessa

Si segnala, in premessa, che, con effetti dal 1° febbraio 2012, la società è stata oggetto di scissione del ramo trasporti a favore di società beneficiaria di nuova costituzione (oggi TPER).

Per effetto della scissione, sono stati assegnati alla società beneficiaria elementi attivi e passivi per un importo netto di Euro 56.457.958.

Alla predetta data di efficacia della scissione, il patrimonio netto di pertinenza di Atc SpA ammontava, per differenza, ad Euro 720.512.

I dettagli delle poste di debito e di credito, delle immobilizzazioni, dei fondi e di ogni altra voce trasferita al ramo trasporti sono riportati nelle singole voci patrimoniali.

Il conto economico dell'esercizio in esame ricomprende, quindi, anche il risultato della gestione del ramo d'azienda scisso riferibile al mese di gennaio 2012.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO (art. 2426 C.C.)

Il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico d'esercizio, corrisponde alle scritture contabili ed è stato predisposto secondo la normativa vigente.

Il bilancio d'esercizio costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, integrati dai Principi Contabili emanati dall'OIC Organismo Italiano di Contabilità, ove diversamente previsto viene data specifica informativa.

In particolare:

- il Bilancio è stato redatto in base al "principio della continuità" mantenendo invariati i criteri di classificazione e di valutazione già utilizzati per il precedente esercizio (art. 2423 bis n. 6 C.C.); in caso di variazioni sono evidenziate in bilancio le differenze e i motivi della deroga;
- in merito al principio della comparabilità, di cui all'art. 2423 ter c. 5 C.C., si segnala che sono stati riportati, nel prospetto di bilancio, gli importi delle corrispondenti voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio precedente; a causa dell'intervenuta citata operazione di scissione del ramo trasporti, tale comparazione potrebbe, tuttavia, avere scarsa capacità informativa, cosicché, da un lato, si rimanda il lettore ad un prospetto della relazione sulla gestione in cui vengono indicati i valori, al 31/12/2011 e al 31/12/2012, delle voci di conto economico riferibili unicamente al ramo d'azienda rimasto nella società scissa, dall'altro, nei prospetti che seguiranno verranno indicati i valori delle singole voci trasferite alla beneficiaria per effetto della scissione;
- si è proceduto ad una valutazione separata per elementi eterogenei, cioè non si è provveduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico (art. 2423 ter c. 2 C.C.);

- i criteri applicati nella valutazione delle voci del Bilancio sono quelli di cui all'art. 2426 C.C.; non si sono verificati casi eccezionali, in quanto incompatibili con la rappresentazione "veritiera e corretta", della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda e del risultato economico, di cui all'art. 2423 c. 4 C.C. ("principio del quadro fedele");
- le valutazioni sono state effettuate con prudenza e nella prospettiva della continuazione della attività (art. 2423 bis n. 1 C.C.), applicando, ove necessario, il postulato della prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio; sono stati considerati i proventi e gli oneri di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, nonché i rischi e le perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Criteri di valutazione applicati per le principali poste di bilancio art. 2426 C.C..

Le **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI** rappresentano oneri ad utilità pluriennale iscritti secondo il criterio del costo specifico e vengono diminuite ogni anno della quota di ammortamento diretto in conto, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione futura.

I criteri di ammortamento adottati, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono i seguenti:

- i Software di sistema standardizzati e quelli applicativi personalizzati sono esposti alla voce "concessioni, licenze e marchi", con ammortamento in quote costanti in tre esercizi;
- le Altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in quote costanti in cinque esercizi, mentre le spese pluriennali su beni di terzi sono ammortizzate in relazione alla durata del relativo contratto di locazione.

Le **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI** sono iscritte al costo specifico comprensivo degli oneri di diretta imputazione ai sensi art. 2426 n. 1 C.C, al netto delle rispettive quote di ammortamento contabilizzate. I costi capitalizzati per lavori interni sono valutati sulla base degli effettivi utilizzi di materiali, manodopera interna e prestazioni esterne come risulta dalla contabilità analitica interna.

Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo la tabella dei coefficienti di ammortamento ordinari fiscali, considerati rappresentativi della vita utile dei cespiti, di cui al D.M. 29/11/74 e al D.M. 31/12/88 previste per il settore, con aliquote ridotte del 50% per il primo anno e risultano così applicati alle singole categorie di immobilizzazioni (come riportato nella tabella che segue), ad eccezione delle categorie "autobus" e "filobus" per le quali l'aliquota utilizzata è rispettivamente del 10% e 7,5% anziché quella ministeriale del 25% e 15%, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione correlata alla residua durata economica degli stessi. Ciò, in esecuzione di quanto previsto dal Principio contabile 16, quale conseguenza delle politiche di manutenzione seguite dall'Azienda che consentono infatti di mantenere in efficienza i mezzi anche oltre il periodo di 5 e 7 anni previsto dalle norme fiscali rispettivamente per autobus e filobus.

Per quanto riguarda gli effetti sul bilancio 2012 si segnala che la quota di ammortamento dei beni trasferiti alla azienda di trasporto e la quota di contributi a essi relativa si riferiscono al solo mese di gennaio.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

	aliquota		aliquota
Opere d'arte fisse	4,00 %	Autobus	10,00 %
Fabbricati - prestazioni serv.	4,00 %	Filobus	7,50 %
Fabbricati man. increm.	4,00 %	Autoveicoli	25,00 %
Fabbricati	4,00 %	Veicoli diversi	25,00 %
Impianti	10,00 %	Tram	10,00 %
Impianti- man. increm.	10,00 %	Locomotori	10,00 %
Man. incr. fabbr. leggeri	10,00 %	Strumenti tecnici	20,00 %
Fabbricati leggeri	10,00 %	Obliteratrici	20,00 %
Armamento ferr.	10,00 %	Impianti telefonici	20,00 %
Macchine e attr. sott.	11,50 %	Macchine elettr.mecc.	20,00 %
Macchine e attr. officine	20,00 %	Impianti radiotelefonici	20,00 %
Arredi ufficio	12,00 %	Impianti illuminazione	20,00 %
Attrezzatura bar	12,00 %	Parcometri	20,00 %
Linea aerea filoviaria	5,00 %	Man.increment.parcometri	20,00 %
Man. incr. linea aerea	5,00 %	Paline luminose	20,00 %
Cavi aliment. e rit. corrente	11,50 %	Terreni	- %

I **CREDITI E DEBITI** sono iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale. L'importo dei crediti è indirettamente rettificato da un apposito Fondo Svalutazione Crediti.

Le **DISPONIBILITA' LIQUIDE** sono iscritte per il loro effettivo importo, al valore nominale.

I **RATEI E I RISCONTI** sono iscritti sulla base del principio di competenza temporale (art. 2424 bis c. 5 C.C.).

I **FONDI PER RISCHI ED ONERI**, includono gli accantonamenti destinati a fronteggiare le perdite e le passività di cui alla data di bilancio sia determinabile la natura, ma non l'ammontare o la data di sopravvenienza e sono stanziati in misura congrua a coprire tutte le passività di competenza la cui esistenza, certa o comunque probabile, sia conosciuta alla data di redazione del bilancio.

Il **FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO** rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, afferenti il ramo d'azienda non trasferito alla beneficiaria, in conformità alla Legge ed al contratto di lavoro vigente (art. 2424 bis c. 4 C.C.).

I **CONTI D'ORDINE** sono esposti al valore nominale.

I **RICAVI ED I COSTI** sono determinati secondo il principio di prudenza e di competenza al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi (art. 2425 bis C.C.).

I ricavi per vendite di titoli di viaggio e di sosta vengono rilevati per competenza, pertanto sono riscontati i valori incassati in un esercizio per titoli con validità nell'esercizio successivo.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I **CONTRIBUTI** in conto esercizio sono rilevati secondo il criterio della competenza qualora esista una ragionevole certezza che siano ricevuti.

I contributi in conto impianti (e proventi ad essi assimilati), sono contabilizzati in base al Principio Contabile n.16 dell'Organismo Italiano di Contabilità, su "Le immobilizzazioni materiali". Sono iscritti in bilancio al momento in cui esiste una delibera formale di erogazione da parte dell'ente, ossia dopo che è venuto meno ogni eventuale vincolo alla loro riscossione e l'impresa ne abbia ricevuto comunicazione scritta, e vengono accreditati al conto economico gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono; essi sono esposti in bilancio in una voce del passivo tra i risconti.

Le **IMPOSTE E TASSE** dell'esercizio vengono determinate sulla base degli oneri da assolvere in applicazione alla normativa fiscale vigente, e vengono esposte tra i "Debiti Tributari", al netto degli acconti versati e delle ritenute d'acconto subite. Qualora gli acconti versati e le ritenute subite eccedano gli oneri da assolvere, l'eccedenza viene esposta nella voce "Crediti Tributari".

Le Imposte Anticipate e Differite, derivanti da eventuali differenze temporanee tra i criteri civilistici di imputazione al conto economico di costi e ricavi e quelli dettati dalla normativa tributaria, vengono contabilizzate ed iscritte rispettivamente tra le "Imposte Anticipate", qualora vi sia la ragionevole certezza che nei periodi d'imposta in cui le differenze stesse si riverseranno vi sia un reddito imponibile che ne consenta l'integrale recupero, o nel "Fondo per imposte, anche differite", qualora sia probabile che dovranno essere versate. Nella determinazione delle imposte differite e anticipate si tiene conto delle aliquote d'imposta che saranno prevedibilmente applicabili nei successivi periodi d'imposta.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Per quanto attiene alle variazioni avvenute nell'esercizio nella situazione patrimoniale-finanziaria, se non commentate all'interno delle singole voci, si rimanda al rendiconto finanziario dell'esercizio, presentato in allegato (Tabella n. 5) alla presente Nota Integrativa, che ha lo scopo di riassumere:

- la suddivisione delle poste patrimoniali dovuta alla scissione;
- l'attività di finanziamento (autofinanziamento e finanziamento esterno) dell'impresa durante l'esercizio espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività produttiva di reddito svolta dall'impresa nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'impresa durante l'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale-finanziaria dell'impresa avvenute nell'esercizio;
- le correlazioni esistenti tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Le variazioni delle voci avvenute per effetto dell'operazione di scissione sono indicate separatamente.

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

B I - B II) Immobilizzazioni immateriali e materiali

I valori di bilancio di tali immobilizzazioni sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali	47.201
Immobilizzazioni materiali	321.022

Immateriali

I beni immateriali comprendono principalmente: software e spese pluriennali su beni di terzi.

Gli incrementi dell'esercizio riguardano in massima parte software.

Con la scissione, in Atc sono rimasti esclusivamente i software utilizzati esclusivamente per la gestione della sosta, dei contrassegni e del car sharing.

La tabella successiva mostra i movimenti intervenuti nella voce per il cui dettaglio si rinvia alla tabella 1) in allegato.

Descrizione	Importo
Valori all'inizio dell'esercizio	662.352
Acquisizioni	103.507
Rivalutazioni / svalutazioni	0
Dismissioni	-8.852
Ammortamenti	-113.088
Scissione	-596.718
Totale	47.201

Con la scissione in Atc sono rimasti esclusivamente i SW utilizzati per la gestione della sosta, dei contrassegni e del car sharing.

Materiali

La tabella successiva mostra i movimenti delle immobilizzazioni materiali.

Descrizione	Importo
Valori all'inizio dell'esercizio	149.438.480
Acquisizioni	490.909
Rivalutazioni / svalutazioni	0
Dismissioni	-2.806
Scissione	-148.330.334
Ammortamenti	-1.275.227
Totale	321.022

Le immobilizzazioni materiali rimaste in Atc sono esclusivamente quelle destinate alla gestione della sosta, dei contrassegni e del car sharing

B III) Immobilizzazioni finanziarie

1 a) Partecipazioni in imprese controllate.

Valori all'inizio dell'esercizio	226.493
Incrementi	0
Decrementi	0
Scissione	226.493
Totale	0

1 b) Partecipazioni in imprese collegate

Valori all'inizio dell'esercizio	1.500.000
Incrementi	0
Decrementi	0
Scissione	-1.500.000
Totale	0

1 c) Partecipazioni in altre imprese

Valori all'inizio dell'esercizio	350
Incrementi	0
Decrementi	0
Scissione	-350
Totale	0

2 c) Totale crediti verso enti controllanti

Valori all'inizio dell'esercizio	3.143.678
Incrementi	23.435
Decrementi	0
Scissione	-3.167.113
Totale	0

2 d) Crediti verso altri

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Scissione	31/12/2012
Fer per cessione ramo d'azienda	1.116.289	0	0	-1.116.289	0
Regione contributi c/investimenti	2.266.071	0	0	-2.266.071	0
Ministero dei Trasporti Tram Qvis	659.790	1.000.566	-257.568	-1.402.788	0
Comune di SLazzaro - Qvis	781.584	2.714	0	-784.298	0
TOTALE	4.823.734	1.003.280	-257.568	-5.569.446	0

3) Altri titoli

Valori all'inizio dell'esercizio	9.271.770
Incrementi	0
Decrementi	0
Scissione	-9.271.770
Totale	0

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C I) Rimanenze

Le rimanenze, che al 31/12/2011 ammontavano, al netto del fondo obsolescenza, ad Euro 7.847.299, sono state interamente trasferite alla beneficiaria per effetto della scissione.

C II) Crediti dell'attivo circolante

I crediti esposti nell'attivo circolante ammontano ad Euro 7.910.009 ed afferiscono interamente alla gestione operativa della società.

CII 1) Crediti verso utenti e clienti

Descrizione	31/12/2011	31/12/2012	variazione
Crediti per servizi diversi	11.298.191	695.855	-10.638.416
Fondo svalutazione crediti	-396.905	-36.000	396.905
Totale	10.901.286	659.855	-10.241.511
<i>trasferito per scissione al 31/01/12</i>	5.404.078		

C2) Crediti verso società controllate

	31/12/2011	31/12/2012	variazione
Crediti per servizi diversi	19.436.370	0	-19.436.370
<i>trasferito per scissione al 31/01/12</i>	19.648.680		

C3) Crediti verso società collegate

	31/12/2011	31/12/2012	variazione
Crediti per servizi diversi	3.721	0	-3.721
<i>trasferito per scissione al 31/01/12</i>	3.721		

C4) Crediti verso controllanti

Descrizione	31/12/2011	31/12/2012	variazione
Provincia di Bologna	73.716	0	-73.716
Provincia di Ferrara	1.963	0	-1.963
Comune di Bologna	305.296	259.518	-45.778
Comune di Ferrara	21.633	0	-21.633
Fatture da emettere	750.191	0	-750.191
Totale	1.152.799	259.518	-893.281
<i>trasferito per scissione al 31/01/12</i>	1.206.219		

La tabella seguente dettaglia i crediti tributari

C4bis) Crediti tributari

Descrizione	31/12/2011	31/12/2012	variazione
Erario ritenute subite	139.108	52.114	-86.994
Crediti da consolidato fiscale ex-Acft	119.238	0	-119.238
IRAP	258.157	442.771	184.777
IRE	1.278.039	948.729	-329.310
Credito per rimborso	0	1.904.352	1.904.614
Rimborso accise sui carburanti	638.778	765.840	127.062
Fondo svalutazione credito per accise	0	-82.000	-82.000
Totale	2.433.320	4.031.806	1.598.486
<i>trasferito per scissione al 31/01/12</i>	119.238		

CII 5) La voce "Crediti verso altri" è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2012	variazione
Stato	2.770.507	46	-2.770.461
Regione	4.296.823	0	-4.296.823
Enti territoriali	685.485	35.682	-649.803
Diversi	7.005.883	3.087.102	-3.918.781
Subtotale	14.758.698	3.122.830	-11.635.868
Fondo svalut. crediti	-1.251.393	-164.000	1.087.393
Totale	13.507.305	2.958.830	-10.548.475
<i>trasferito per scissione al 31/01/12</i>	15.352.412		

La voce Crediti Diversi è principalmente composta da Crediti verso TPER (beneficiaria) per pagamenti di debiti di TPER effettuati da Atc nel periodo post scissione (Euro 1.237.414) e da Crediti verso Coopertone (Euro 1.613.604) per i servizi affidati (svuotamento parcometri, gestione parcheggio Staveco, vendita contrassegni a pagamento, ecc.).

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti, nelle sue ripartizioni, ha subito nell'esercizio 2012 la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2011	Scissione	Utilizzi	Accantonam.	31/12/2012
Crediti verso utenti e clienti	396.905	-396.905	0	36.000	36.000
Crediti tributari	0	0	0	82.000	82.000
Crediti verso altri	1.251.393	-1.231.393	0	144.000	164.000
Totale	1.648.298	-1.628.298	0	262.000	282.000

IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE

Al 31 dicembre 2012 ammontano a Euro 9.410.355 e sono costituite da valori e depositi effettivamente disponibili.

Descrizione	31/12/2011	31/12/2012	variazione
Depositi bancari	39.088.271	8.440.321	-30.647.950
Conti correnti postali	140.688	970.034	829.346
Cassa	12.500	0	-12.500
Totale	39.241.459	9.410.355	-29.831.104
<i>trasferito per scissione al 31/01/12</i>	35.725.599		

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti attivi sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale.

La variazione dei risconti attivi è così schematizzabile.

Variazioni di ratei e risconti attivi.

Descrizione	31/12/2011	31/12/2012	variazione
Ratei attivi	0	0	0
Risconti per premi assicurazioni	2.675.181	0	-2.675.181
Locazioni	3.063	0	-3.063
Risconti diversi	61.882	12.508	-49.374
Totale	2.740.126	12.508	-2.727.618
<i>trasferito per scissione al 31/01/12</i>	2.359.098		

PASSIVO

Il patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2012 ammonta ad Euro 279.133.

Per effetto e ai sensi dell'atto di scissione, a seguito dell'assegnazione degli elementi contabili, la società beneficiaria ha assunto un patrimonio netto di Euro 56.457.958, quale differenza tra gli elementi attivi e passivi trasferiti. Al 01/02/2012, data di efficacia della scissione, il patrimonio netto di Atc SpA ammontava, pertanto, ad Euro 720.512, il quale, per effetto della perdita dell'esercizio (interamente riferibile alla gestione del ramo d'azienda scisso relativa al mese di gennaio 2012), ha assunto al 31/12/2012 il valore di Euro 279.133.

Si segnala, al riguardo, che il risultato d'esercizio della gestione del ramo d'azienda rimasto in capo alla scissa è nullo in ragione del fatto che al Comune di Bologna è riconosciuto, in forma di canone, il risultato positivo di tale gestione.

Variazioni nelle voci del patrimonio netto

Descrizione	31/12/2011	incrementi	decrementi	31/12/2012
Capitale	15.121.272		-15.001.272	120.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni				
Riserve di rivalutazione				
Riserva legale	3.024.254		-2.423.742	600.512
Riserve per azioni proprie in portafoglio				
Riserve statutarie				
Altre riserve, distintamente indicate				
a) riserva contributi in conto capitale	32.716.499		-32.716.499	
b) riserva avanzo di fusione	1.515.984		-1.515.984	
c) altre	4.729.439		-4.729.439	
Utili (perdite) portati a nuovo				
Utile (perdita) dell'esercizio	71.022	-441.379	-71.022	-441.379
Totale	57.178.470	-441.379	-56.457.958	279.133

Come richiesto dal principio contabile OIC n. 1, si riporta al seguito il prospetto della disponibilità e della distribuibilità delle riserve.

	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Repilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				copertura perdite	altre ragioni
Capitale	120.000				
Riserva di utili					
Riserva legale	600.512	B	600.512		
TOTALE			600.512		
Quota non distribuibile			600.512		
Residuo quota distribuibile			0		

* A aumento capitale sociale - B copertura perdite - C distribuzione ai soci

La riserva, per Euro 441.379, potrà essere destinata alla copertura della perdita di esercizio per preservare l'esistenza del capitale sociale.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Al 31 dicembre 2012 risultano accantonati per un ammontare complessivo di Euro 2.071.106,89

B 3) Altri fondi

Descrizione	31/12/11	scissione	incrementi	decrementi	31/12/12
Fondo vertenze di lavoro	5.526.000	-5.316.233	50.696	-19.463	241.000
Fondo riconversione industriale	1.086.272	-786.272	0	-234.835	65.165
Fondo rischi fornitori	233.622	-213.622	0	-20.000	0
Fondo manutenzione programmata sosta	68.921	0	0	-31.391	37.530
Fondo esodo 1995	750.000	-750.000	0	0	0
Fondo franchigie non dedotte	1.029.786	-1.029.786	0	0	0
Fondo futuri riacquisti titoli di sosta	227.412	0	0	0	227.412
Fondo Interest Rate Swap	920.361	-889.249	0	-31.113	0
Fondo indagini in corso	800.000	0	0	0	800.000
Fondo contenzioso normativa del lavoro	500.000	-500.000	0	0	0
Fondo gestione sosta	700.000	0	0	0	700.000
Totale	11.842.376	-9.485.162	50.696	-336.802	2.071.107

Il "Fondo vertenze di lavoro", stanziato in caso di soccombenza nelle cause in essere con dipendenti e dimessi, si decrementa per i pagamenti effettuati nell'anno 2012. Detto fondo accoglie anche una stima delle spese legali e degli altri costi che dovranno essere sostenuti per le singole fattispecie.

Il "Fondo riconversione industriale" accoglie gli oneri stimati derivanti dal complesso processo di ristrutturazione e riorganizzazione deliberato dai Soci, in sede di trasformazione dell'Azienda in SpA, in attuazione sia delle disposizioni di legge per il settore che degli impegni assunti con le OO.SS.

Il "Fondo manutenzione programmata sosta" rappresenta il complesso degli impegni assunti al 31/12/12 da Atc per lavori nell'ambito della gestione della sosta, ma non ancora eseguiti alla data.

Il "Fondo futuri riacquisti titoli di sosta" è stato creato nel 2010 per le dotazioni di titoli di sosta vendute a credito, in previsione del prossimo termine della gestione della sosta a cura di Atc. Nel 2010 Atc ha provveduto a fatturare, in base al DM 30/07/09 - ai rivenditori le dotazioni di titoli di viaggio e di sosta - già consegnate in conto vendita - assolvendo le imposte dirette ed indirette sui corrispettivi generati.

Il "Fondo indagini in corso" rappresenta la prudenziale valutazione degli amministratori sulle passività potenzialmente emergenti dalle indagini in corso nell'ambito della gestione della sosta, pur nella piena convinzione della correttezza dell'operato di Atc in esercizi precedenti.

Il "Fondo gestione sosta" era stato prudenzialmente appostato dagli amministratori sulla base di una diversa interpretazione che il Comune di Bologna e Atc avevano manifestato riguardo agli impegni contrattuali per gli esercizi 2009 e 2010. A seguito degli esiti dell'accordo, di cui anche in Premessa della Relazione sulla Gestione che accompagna il presente bilancio, la passività nei confronti del Comune di Bologna è divenuta certa. Gli Amministratori hanno comunque ritenuto di mantenere l'impostazione del bilancio 2011 consapevoli che l'allocazione nei Debiti anziché nei Fondi non avrebbe comportato sostanziali differenze.

I decrementi degli altri fondi si riferiscono al trasferimento beneficiaria

successivamente alle scritture di scissione in quanto fondi afferenti il ramo d'azienda scisso.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' iscritto al passivo del bilancio per un valore pari a Euro 798.175 e corrisponde all'effettivo debito dell'azienda verso i dipendenti per gli obblighi al 31/12/2012 derivanti dall'applicazione della Legge 29 maggio 1982 n° 297 e delle integrazioni previste dai contratti di lavoro. L'importo del TFR da erogare a dipendenti non più in servizio al 31 dicembre é riportato tra i debiti diversi.

Variazioni del fondo trattamento di fine rapporto

31/12/11	scissione	incrementi	decrementi	31/12/12
27.590.577	26.879.728	627.179	539.852	798.175

D) DEBITI

L'ammontare complessivo dei debiti esistenti al termine dell'esercizio ammonta a Euro 13.582.976,90 ed è così suddiviso:

Analisi delle variazioni

Descrizione	31/12/2011	31/12/2012	variazione
Debiti verso fornitori	18.539.469	1.436.410	-17.103.059
Debiti verso imprese controllate	579.856	0	-579.856
Debiti verso imprese collegate	1.125.000	0	-1.125.000
Debiti verso controllanti	2.060.437	1.520.920	-539.517
Debiti tributari	406.323	163.591	-242.731
Debiti verso ist. previdenza e sic. sociale	4.085.084	39.608	-4.045.476
Altri debiti	32.096.477	10.495.291	-21.601.186
Totale	58.892.644	13.655.820	-45.236.824
<i>Trasferito per scissione 31/01/2012</i>	53.420.316		

I debiti verso controllanti originano dal canone dovuto al Comune di Bologna per la gestione sosta.

I debiti tributari sono riferibili principalmente a debiti per ritenute di acconto operate su redditi di lavoro dipendente ed autonomo (Euro 128.446) e ad IVA (Euro 34.457).

La voce "Altri debiti" è composta principalmente da debiti verso TPER che costituiscono, per Euro 7.271.285, il saldo a favore della predetta società di partite creditorie e debitorie originate da incassi e pagamenti effettuati, successivamente alla operazione di scissione, dall'una società per conto dell'altra, e per Euro 1.783.289 la parte riferibile a TPER del credito verso l'Erario per la richiesta di rimborso dell'IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato (art. 2, comma 1-quater, D.L. n. 201/2011).

Alla data di chiusura del bilancio non sussistono debiti la cui durata residua possa essere stimata superiore ai cinque anni né passività verso terzi assistite da garanzie reali su beni sociali.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e i risconti passivi sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale.

Variazioni dei ratei e risconti passivi.

Descrizione	31/12/2011	scissione	31/12/2012	variazione
Ratei passivi	0	0	0	0
Risconti passivi	110.826.476	- 110.085.402	896.861	- 109.929.615
Totale	110.826.476	- 110.085.402	896.861	- 109.929.615

Il dettaglio dei risconti passivi è il seguente:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2012	variazione
Risc. per contr. in conto investimento Ovis	70.449.810	0	- 70.449.810
Risc. per contr. in conto altri investimenti	26.074.002	0	- 26.074.002
Risc. operazione di conferimento	5.637.469	0	- 5.637.469
Risconti passivi titoli di viaggio	7.679.276	0	- 7.679.276
Risconti passivi titoli di sosta	199.056	256.249	57.193
Risconto contrassegni accesso centro storico	676.062	640.612	- 35.450
Altri	110.800		- 110.800
Totale	110.826.477	896.861	- 109.929.616

CONTI D'ORDINE

Alla data del 31 dicembre 2012 ammontano a Euro 342.333 e sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/2011	scissione	31/12/2012	variazione
Garanzie concesse a terzi				
Fideiussioni concesse	13.640.421	13.640.421	0	- 13.640.421
Impegni				
Autobus in leasing - valore per il conced.	172.120	172.120	0	- 172.120
Rischi				
Beni aziendali presso terzi	6.582.187	6.582.187	0	- 6.582.187
Dotazione Rvendite	0		0	0
Beni di terzi presso di noi	342.984	651	342.333	- 651
Beni di SRM in affitto d'azienda	44.647.692	44.647.692	0	- 44.647.692
Pensiline presso terzi	130	130	0	- 130
Totale	65.385.534	65.043.201	342.333	- 65.043.201

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 evidenzia un risultato di bilancio alla cui formazione hanno contribuito:

	Importi
A - Valore della produzione	27.012.180
B - Costi della produzione	28.495.197
(A-B) – Margine della produzione	-1.483.017
C – Proventi e oneri finanziari	216.840
D – Rettifiche di valore d'attività finanziarie	0
E – Proventi e oneri straordinari	1.135.742
Risultato prima delle imposte	-130.435
Imposte dell'esercizio	-310.944
Utile o perdita dell'esercizio	- 441.379

Di seguito viene riportata in dettaglio, come richiesto dall'art. 2427 del C.C., la composizione delle principali voci del conto economico.

Ripartizione dei ricavi

Ricavi delle vendite	note	2012
a) delle vendite e delle prestazioni		17.471.754
Servizi linea TPL, Aerobus, GT e Ferrovia Bologna-Vignola	*	5.302.743
Servizi Riservati	*	147.001
Servizi Noleggi	*	865
Servizio passeggeri FBV	*	0
Tariffe per la sosta		10.450.098
Car sharing		272.131
Contrassegni e titoli accesso al centro saltuario		1.215.095
b) da copertura di costi sociali		
Integraz.ex L.142/90-Art.54 e 160/89	*	72.265
Totale		17.460.198

* solo mese di gennaio 2012 in quanto riferito al ramo scisso

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Ammontano a complessivi 50.000 Euro e corrispondono ai costi sostenuti per lo sviluppo del progetto tram CIVIS nel mese di gennaio 2012, poi ceduti nell'ambito della scissione.

Altri ricavi e proventi

Altri ricavi e proventi	note	2012
a) diversi		1.559.678
Contributi in conto investimenti	*	583.106
multe ai passeggeri	*	398.674
quota operazione di conferimento 1998	*	69.225
adeguamento stima debiti franchigie RCA	*	0
proventi vari		212.852
rimborsi diversi da altri		95647
rimborso danni incidenti	*	61.056
rimborso personale distaccato	*	1.159
penali a fornitori di natura ordinaria		32.210
rimborsi oneri chilometrici da subconcessi	*	13.303
vendita materiali di risulta	*	2.266
rimborsi danni disservizi	*	1.193
plusvalenze per vendita altri beni	*	21
plusvalenze per vendita autobus filobus	*	800
b) corrispettivi		235.275
Prestazioni rese a terzi		145.879
canoni Pubblicità	*	68.524
canoni diversi	*	13.459
affitti attivi	*	7.412
c) Contributi in conto esercizio		7.707.028
corrispettivi per servizi minimi autobus Bologna	*	5.198.855
corrispettivi per servizi minimi autobus Ferrara	*	1.211.778
servizi diversi a pubblici e privati/integrazioni tariffarie	*	340.895
contributi diversi		0
contributi oneri malattia	*	50.000
contributo rinnovo CCNL 2006-2007	*	285.000
contributo rinnovo CCNL 2004-2005	*	350.000
contributo rinnovo CCNL 2002-2003	*	270.500
Totale		9.501.981

* solo mese di gennaio 2012 in quanto riferito al ramo scisso

COSTI DELLA PRODUZIONE

L'analisi per i diversi costi di produzione sostenuti è la seguente:

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	note	2012
Carburanti		2.031.090
Lubrificanti	*	56.772
Pneumatici	*	64.586
Ricambi		866.518
Stampati cancelleria, ecc.		135.932
Materiali vari		157.035
Massa vestiario		22.385
Totale		3.334.318

Per servizi	note	2012
Servizio automobilistico in appalto	*	278.586
Riparaz. materiale rotabile/autovetture		633.619
Assicurazione R.C.		791.711
Riparaz. manutenzioni diverse e canoni		1.222.861
Prestazioni varie di servizi		1.215.732
Revisione contabile		25.000
Pulizia bus e automezzi	*	138.829
Aggi ai rivenditori titoli di viaggio	*	150.363
Utenze energia elettrica F.M.		210.318
Addetti biglietterie		130.615
Somministrazione pasti a dipendenti		192.962
Utenze telefoniche e T.L.D.		149.020
Vigilanza e sorveglianza impianti fissi		110.195
Rifornimento traino rimessaggio	*	79.547
Custodia e assistenza parcheggi		286.346
Energia elettrica per trazione	*	53.140
Facchinaggio e gestione magazzini		51.112
Pulizia uffici e officine		73.280
Utenze gas		149.011
Indennità carica C.d.A. e oneri previdenza		85.757
Assicurazioni diverse		31.375
Consulenze profess. ordinarie pareri legali		81.115
Prestazioni di servizi per informaz. e pubblicità		41.885
Pedaggi autostazioni		23.438
Prestazioni software e reti		120.113
Utenze acqua		13.853
Collaborazioni coordinate e continuative	*	2.016
Visite e controlli medici		12.294
Disinfestazione locali, smaltimento rifiuti		14.201
Postelegrafoniche		42.203
Indennizzi a terzi		0
Aggi ai rivenditori titoli di sosta		82.451
Formazione addestramento del personale		17.838
Prestaz. tipografiche, litografiche ed aliografiche		5.826
compenso Collegio Sindacale		48.435
Spese viaggio vitto e alloggio del personale		7.874
Spese bancarie		17.110
Spese di trasporto e imballo		4.354
Inserzioni su giornali ecc.		382
Pedaggi autostrade		1.084
Rimborso spese C.d.A.		1.004
Consulenze tecniche		10.003
Personale distaccato da altri		14.668
Totale		6.621.526

* solo mese di gennaio 2012 in quanto riferito al ramo scisso

Per il godimento di beni di terzi	note	2012
Canone gestione sosta e contrassegni		3.377.387
Canone affitto azienda	*	74.153
Altre locazioni e noleggi		372.366
Totale		3.823.906

* solo per il mese di gennaio 2012 in quanto riferito al ramo scisso

Per il personale	2012
Salari e stipendi	8.717.400
Oneri sociali	2.618.376
TFR	664.169
Altri costi	476.881
Totale	12.476.826

Come richiesto al punto 15 dell'art. 2427 C.C., di seguito si riportano le informazioni relative al personale dipendente.

NUMERO PERSONALE MEDIO	2012
Dirigenti	2
Quadri	8
Impiegati	45
Operai	242
Totale	297

NUMERO PERSONALE UNITA' EQUIVALENTI	2012
Media dell'esercizio	278
al 31/12	115

Ammortamenti e svalutazioni	note	2012
ammortamento immobilizzazioni immateriali		142.371
ammortamento immobilizzazioni materiali		1.275.227
ammortamento immobilizzazioni di proprietà SRM		279.322
svalutazione crediti dell'attivo circolante		262.000
Totale		1.958.920

Come evidenziato in tabella, dal 2003 si calcolano gli ammortamenti sui beni di SRM SpA utilizzati da Atc il cui valore complessivo costituisce un "fondo ripristino" iscritto nel passivo dello stato patrimoniale (tale fondo, unitamente al contratto di ramo di azienda SRM, è stato oggetto di scissione a TPER).

Oneri diversi di gestione	note	2012
tassa possesso materiale rotabile		42.863
contributi associativi		17.441
tassa raccolta rifiuti		11.181
minusvalenze per alienazioni ordinarie		2.805
spese di rappresentanza		38.381
tasce diverse		35.590
omologazioni revisioni collaudi		29.057
spese diverse		13.944
pubblicazioni e giornali		5.570
borse studio stage		0
imposta di bollo		2.272
spese di liberalità		28.125
imposta di registro		658
ICI sull'immobile di via Magenta	*	600
penali di natura ordinaria		0
tasce concessione sorveglianza		516
Totale		229.005

* solo mese di gennaio 2012 in quanto riferito al ramo scisso

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari	note	2012
da crediti iscritti tra le immobilizzazioni		18.000
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		0
d) da proventi diversi da precedenti		
interessi attivi su banche		258.117
interessi attivi cu ccp		1.202
interessi attivi diversi		12
Totale		277.331

Interessi e altri oneri finanziari	note	2012
Interessi passivi diversi		21.405
Interessi passivi su conti correnti bancari		0
Oneri su Interest Rate Swap (IRS)	*	39.086
Totale		60.491

*Gli oneri su Interest Rate Swap (IRS) corrispondono alla competenza del mese di gennaio 2012 riferibile al ramo d'azienda scisso.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

L'analisi per i diversi proventi ed oneri straordinari è la seguente:

Proventi straordinari	2012
Ricavi per prestazioni anni precedenti	214.214
Note di accredito fornitori per anni precedenti	62.394
Penali a fornitori per anni precedenti	88.114
Contributi car sharing su attività anni precedenti	264.391
Arrotondamenti	381
Incasso cauzioni non contabilizzate come tali	4.810
Chiusura partite inps a debito	143.962
Denaro rinvenuto sui bus (contabilizzato anni prec.)	7.893
Maggior costo a bilancio 2011 per IRAP	27.142
Rimborso IRES/IRAP	121.063
Errore registrazione risconti su TdV anni preced.	21.807
Storno fondo rischi INAIL	318.009
Rimborso contributi INPS	15474
Storno conto arrotondamenti stipendi	7.780
Rimborso spese causa	1.190
Storno errori imputazione anni precedenti	9.857
Maggior accertam. costi collegio sindacale 2011	5.460
Incassi di competenza 2011	2.527
Rettifica imputazione pagamento 2011	1.054
Varie	3.470
Totale	1.320.992

Oneri straordinari	2012
Fatture fornitori anni precedenti	153.416
Sanzione su 770/2010	5.802
Contributo cassa cooperativa tra dipendenti	12.327
Adeguamento inail	1.791
Car sharing – errata registrazione 2011	5.384
Pagamento. per causa non coperta da fondo	3.775
Varie	2.755
Totale	185.250

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

	2012
IRAP	306.371
IRES	4.574

FISCALITA' DIFFERITA

In conformità ai principi contabili adottati ed enunciati nella parte introduttiva della presente nota integrativa, la Società non ha provveduto, coerentemente con i comportamenti tenuti nella redazione degli esercizi dei bilanci precedenti, per prudenza, all'iscrizione contabile del credito verso l'erario per le imposte anticipate. Non è infatti prevedibile con certezza il manifestarsi di imponibili fiscali positivi nei prossimi esercizi, tenuto conto che una parte rilevante di ricavi sono costituiti da corrispettivi per servizi minimi, non tutti definibili a priori nell'ammontare preciso.

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI E SINDACI AI SENSI DEL PUNTO 16 ART. 2427 CODICE CIVILE

I compensi spettanti agli organi societari per le funzioni compiute nell'esercizio in commento sono quelli illustrati nella tabella seguente:

	2012
Compenso Amministratori dal 01/01/2012 al 30/04/2012	42.274
Compenso Amministratori dal 01/05/2012 al 31/12/2012	40.267
Compenso Sindaci dal 01/01/2012 al 30/04/2012	36.301
Compenso Sindaci dal 01/05/2012 al 31/12/2012	12.134

AMMONTARE DEI COMPENSI DI CUI AL PUNTO 16-BIS ART. 2427 CODICE CIVILE

	note	2012
Compenso della società di revisione legale	*	25.000

* La società di revisione legale dei conti, Trevor S.r.l., ha effettuato a favore di Atc SpA esclusivamente la prestazione di revisione legale dei conti.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

L'unica parte correlata con la quale la società intrattiene rapporti economici è il Comune di Bologna nella qualità di Ente proprietario. In particolare, la società corrisponde al Comune un canone annuale per l'affidamento del servizio sosta e contrassegni (l'importo corrisposto nel 2012 ammonta ad Euro 2.491.550 quale anticipo dell'utile complessivo di gestione che ammonta ad Euro 3.377.387) e, nel corso del 2012, ha percepito corrispettivi per Euro 6.000 per prestazioni di servizi vari (mobility management, ecc.) e per Euro 258.288 a titolo di contributo car sharing.

Rapporti con il Comune di Bologna	
Crediti al 31/12/2012	259.518
Debiti al 31/12/2012	1.520.920
Componenti positive di reddito 2012	264.288
Componenti negative di reddito 2012	3.377.387

ALTRE INFORMAZIONI

Non vi sono stati, nell'esercizio in chiusura, infortuni gravi sul lavoro al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Non vi è stato altresì alcun procedimento che abbia visto soccombente al società in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Non vi sono danni causati all'ambiente né sanzioni inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

Atc sta procedendo alla revisione del modello di organizzazione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, relativamente alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

Nel frattempo il CdA in data 24 maggio 2013 ha approvato il Codice Etico della Società.

Per tutte le altre informazioni attinenti il bilancio di esercizio si rimanda alla Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Bologna, 8 ottobre 2013

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Claudio Claroni



MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI di A.T.C. SpA

Categoria	Valore netto al 01/01/12	Incrementi gennaio	Decrementi gennaio	Valore al 31/01/12	Quota ammort. 01-2012	Svalutazioni 01-2012	Valore netto al 31/01/12	Netto scissione	rimasto ATC	increm. dal 1° febbraio	ammort. da 1° febbraio	netto al 31/12/12
Concessioni, licenze, marchi e simili	257.132	45.507		302.639	27.924		274.715	200.519	74.196	58.000	84.995	47.201
Immobilizzazioni in corso	81.350	0		81.350	0		81.350	81.350	0	0		0
Altre	323.870	0	8.852	315.018	169		314.849	314.849		0		0
TOTALI ATC	662.352	45.507	8.852	699.007	28.093	-	670.914	596.718	74.196	58.000	84.995	47.201

TOTALE AMMORTAMENTI IMMATERIALI ATC
TOTALE AMMORTAMENTI IMMATERIALI SRM
TOTALE AMMORTAMENTO BENI IMMATERIALI

113.088
29.283
142.371

I beni immateriali di SRM, come quelli materiali, fino al 31 gennaio 2012 erano esposti in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie (investimenti fatti per conto di SRM nell'ambito del contratto di affitto d'azienda)

MOVIMENTI CESPITI di A.T.C. SpA
MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI EX ART.2427 CODICIA 2

Categoria	Importo al 1/01/12	Incrementi gennaio	Decrementi gennaio	Scissione beni	Incrementi dal 1° febbraio	decrem. dal 1° febbraio	valore al 31/12/12	Fondo ammort. 1/01/12	Fondo ammort. gennaio 2012	ammort. gennaio 2012	utilizzo fondo gennaio 2012	Scissione fondo	valore netto scissione	Fondo rimasto in ATC	Quota ammortam. dopo il 1° febbraio	Utilizzi fondo post scissione	Fondo amm. 31/12/12	Valore netto 31/12/12
Terreni e fabbricati	952.637	0	0	952.637	0	0	0	0	675.195	1.370		676.564	276.073		0	0	0	0
Impianti e macchinari	5.718.640	0	0	5.625.014	0	0	93.626	5.333.779	434			5.259.208	365.806	75.004	194	0	75.198	18.428
Attrezzature industriali e commerciali	21.792.066	11.047	10.718	16.570.176	125.278	0	5.347.497	18.060.208	131.331		10.718	13.374.871	3.195.305	4.805.950	238.954	0	5.044.904	302.593
Materiale rotabile e auto	280.551.937	238.514	1.414.614	279.281.760	0	0	94.057	236.306.565	902.945		1.411.809	235.703.647	43.578.133	94.056	0	0	94.056	0
Totale parziale	309.015.280	249.561	1.425.332	302.429.607	125.278	0	5.535.179	260.375.747	1.036.080		1.422.527	255.014.290	47.415.318	4.975.010	239.148	0	5.214.158	321.021
Immobilizzazioni in corso	100.798.947	116.070		100.915.017	0	0	0	0	0		0	0	100.915.017	0	0	0	0	0
Totale	409.814.227	365.631	1.425.332	403.344.625	125.278	0	5.535.179	260.375.747	1.036.080		1.422.527	255.014.290	148.330.335	4.975.010	239.148	0	5.214.158	321.021

MOVIMENTI NEI CESPITI DI SRM Società Reti e Mobilità Spa
anno 2012

Categoria	Importo al 01/01/12*	Incrementi al 31/01/12	Trasferimenti acq.succal 31.08.03	Trasferimenti acq.precal 31.08.03	Diminuzioni	Importo al 31/01/12	Fido 1.1.12	Fondo ripristino al 01/01/12	Anmto al 01/01/12	Fondo ripristino al 31/01/12	Utilizzo Fido	Fondo al 31/01/12	valore netto al 31.01.2012
Terreni e fabbricati	51.326.864	12.834	0	0	0	51.339.697	22.183.864	14.033.780	121.195	14.154.975	0	22.305.069	
Impianti e macchinari	11.374.953	4.237	0	0	0	11.379.190	9.183.499	6.007.961	43.771	6.051.731	0	9.227.270	
Attrezzature industriali e commerciali	7.952.326	664	0	0	0	7.952.990	3.215.244	2.727.280	114.357	2.841.636	0	3.329.600	
Totale beni da ATC	70.654.143	17.734	0	0	0	70.671.877	34.582.607	22.769.020	279.322	23.048.342	0	34.861.929	35.809.948
Beni acquistati da SRM	19.102	0	0	0	0	19.102						0	19.102
Beni in corso costruzione	5.257.897	46.051	0	0	0	5.303.948						0	5.303.948
Totale	75.931.142	63.786	0	0	0	75.994.927	34.582.607	22.769.020	279.322	23.048.342	0	34.861.929	41.113.896

* valore di libro, compresi i beni oggetto di scissione il 1/9/2003
Annullamento 2012 beni materiali di SRM 279.322
Annullamento 2012 beni materiali di ATC gennaio 1.036.080
Annullamento 2012 beni materiali ATC dopo il 1° febbraio 239.148
totale 1.554.550

I beni di SRM, per la sola parte relativa alle acquisizioni fatte da ATC nell'ambito del contratto di azienda e il relativo fondo ripristino, al 31 gennaio erano scritte in bilancio tra i crediti immobilizzati/debiti e sono state tutte oggetto di scissione.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI SRM

Categoria	Valore netto al 01/01/12	Capitalizzato al 01/01/12	Incrementi	Trasferimenti acq.succal 31.08.03	Decrementi	Totale capitalizzato al 31/01/12	Anmortizzato al 01/01/12	Quota ammortamento al 31/01/12	Totale ammortizzato al 31/01/12	Valore netto al 31/01/12
Concessioni (diritti di superficie)	87.642	91.332				91.332	3.690	78	3.768	87.564
Concessioni, licenze, marchi (SM)	54.059	151.692	0			151.692	97.633	4.284	101.917	49.775
Immob.Immateriali SRM ANTE 31/08/03	62.947	104.911				104.911	41.964	1.777	43.741	61.170
Immob.Immateriali SRM POST 31/08/03	819.753	1.366.255				1.366.255	546.502	23.144	569.646	796.609
TOTALI	1.024.400	1.714.190	0	0	0	1.714.190	689.789	29.283	719.072	995.117

ATC SPA

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva legale	riserva contributi in c/capitale	avanzo di fusione AOFT	altre riserve	risultato di esercizio	totale
Valori al 1/1/2012	15.121.272	3.024.254	32.716.499	1.515.984	4.729.439	71.022	57.178.470
Scissione del 31/01/2012	-15.001.272	-2.423.742	-32.716.499	-1.515.984	-4.729.439	-71.022	-56.457.958
destinazione del risultato d'esercizio dividendi altre riserve							
risultato dell'esercizio						-441.379	
valori al 31/12/2012	120.000	600.512	0	0	0	-441.379	279.133

ATC SpA

PROSPETTO FISCALE/ DIFFERITA

	situazione all' 01/01/12		decremento esercizio 2012		incremento esercizio 2012		situazione al 31/12/12	
	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES
accantonamenti quote non dedotte anni precedenti								
Rischi fornitori	233.623	9.111	233.623	9.111	0	0	0	0
Fondo cause di lavoro	5.526.000	0	5.335.696	0	50.696	0	241.000	0
Fondo riconversione industriale	1.086.272	0	1.021.107	0	0	0	65.165	0
Fondo esodo 1995	750.000	0	750.000	0	0	0	0	0
Fondo svalutazione crediti non dedotto	1.251.393	0	1.251.393	0	262.000	0	262.000	0
Fondo svalutazione magazzino	876.506	0	876.506	0	0	0	0	0
Fondo manutenzione programmata	68.923	2.688	31.391	1.224	0	0	37.532	1.464
Fondo indagini in corso	800.000	31.200	0	0	0	0	800.000	31.200
Fondo futuri riacquisti titoli di sosta	227.412	8.869	0	0	0	0	227.412	8.869
Franchigie RCA non dedotte	1.029.786	40.162	1.029.786	40.162	0	0	0	0
Fondo contenzioso normativa del lavoro	500.000	19.500	500.000	19.500	0	0	0	0
Fondo gestione sosta	700.000	27.300	700.000	27.300	0	0	0	0
	13.049.915	138.830	11.729.502	97.297	312.696	85.991	1.633.109	449.105

FIRMATO

Il Dottore Commercialista (Pier Luigi Ungania)

Pratica telematica presentata dal sottoscritto Pier Luigi Ungania iscritto all'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Bologna al n. 384/A non sussistendo nei suoi confronti provvedimenti disciplinari quale incaricato dal legale rappresentante della società ai sensi dell'art. 1 comma 4 lettera f) del Dlgs 139/2005.

Il sottoscritto dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società
Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Bologna autorizzazione prot n. 39353 del 14/9/2000 del Ministero delle Finanze Dip delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Bologna

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, ne rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del Codice Civile

VERBALE DELLA RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA N. 3
DI ATC S.P.A., RIUNITASI IN SECONDA CONVOCAZIONE
PRESSO LA SEDE DELLA SOCIETA' IN DATA 11 NOVEMBRE
2013 ALLE ORE 10,00

Assume la Presidenza a norma dell'art. 12.2 dello Statuto di ATC S.p.A. il Presidente del Consiglio di Amministrazione CLAUDIO CLARONI, il quale con la presenza del Segretario del Consiglio di Amministrazione di ATC S.p.A., Marcella Gallo Afflitto,

dato atto

che l'Assemblea, regolarmente convocata in prima convocazione per il 9 novembre 2013, alle ore 10.00, mediante comunicazione del 24 ottobre 2013, inviata ai Soci in conformità all'art. 10.1 dello Statuto per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione del Bilancio consuntivo dell'Esercizio 2012:
Deliberazioni conseguenti;
- 2) varie ed eventuali.

è andata deserta, come da relativo verbale (agli atti della Società), per assenza della compagine sociale.

Nella seduta odierna sono presenti i Soci:

- COMUNE DI BOLOGNA – nella persona della Dott.ssa Sonia Bellini, giusta delega del Vice Sindaco, Prof. Silvia Giannini, che deposita – rappresentante della quota di Euro 71.580,00 di capitale sociale, pari al 59,65%;
- PROVINCIA DI BOLOGNA – nella persona dell'Avv.

Carmelina Agriesti, giusta delega della Presidente della Provincia di Bologna, Beatrice Draghetti, che deposita – rappresentante della quota di Euro 44.575,00 di capitale sociale, pari al 37,15 %;

Risultano assenti:

- PROVINCIA DI FERRARA - rappresentante della quota di Euro 2.293,00 di capitale sociale, pari al 1,91 %;
- COMUNE DI FERRARA – rappresentante della quota di Euro 1.552,00 di capitale sociale, pari al 1,29 %.

Il Presidente registra che è presente il 98,80 % del capitale sociale di ATC S.p.A.

Sono inoltre presenti:

Consiglio di Amministrazione: Vice Presidente Giorgio Degli Esposti;
Consigliera Ombretta Zanasi.

Collegio Sindacale: Presidente Marina Marino, componenti effettivi, Stefano Gianotti, Lucio Furlani.

Assistono: Nicola Nassisi – Direttore Generale di ATC S.p.A., Claudia Stefanelli dipendente Ufficio Legale – Affari Societari di ATC S.p.A., Vincenzo Vita, consulente fiscale di ATC.

Il Presidente propone di nominare Segretario della seduta Marcella Gallo Afflitto, dipendente della Società, già Segretario del Consiglio di Amministrazione; l'Assemblea approva.

Il Presidente rileva la presenza della maggioranza del capitale sociale, di tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e di tutti i Sindaci effettivi,

dichiara

l'Assemblea regolarmente costituita, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 dello Statuto, per trattare e deliberare sui seguenti argomenti iscritti all'Ordine del Giorno:

- 1) Approvazione del Bilancio consuntivo dell'Esercizio 2012:
Deliberazioni conseguenti;
- 2) varie ed eventuali.

O.d.g. n. 1): Approvazione del Bilancio consuntivo dell'Esercizio 2012 Deliberazioni conseguenti:

Il Presidente ringrazia i presenti per la loro partecipazione all'Assemblea.

Viene distribuita ai Soci copia del Bilancio d'Esercizio 2012 di ATC S.p.A., depositato presso la Società, a termini di legge, e preventivamente inviato ai Soci insieme alla lettera di convocazione della presente Assemblea in data 24/10/2013, Prot. 1568.

Il Presidente procede quindi ad illustrare la Relazione sulla Gestione, facendo una premessa di notevole rilievo relativa alle difficoltà incontrate nel corso dell'anno, che hanno portato la Società alla convocazione della presente Assemblea dei Soci per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2012 solo nel mese di novembre 2013. Infatti, la presente proposta di Bilancio 2012 fa seguito ad una precedente bozza licenziata dal CdA di ATC in data 5/6/2013 che, con riferimento alla stessa, aveva convocato l'Assemblea degli Azionisti per il giorno 29 giugno 2013 in prima

convocazione e per il giorno 1 luglio 2013 in seconda, così osservando i termini statutari e di legge.

Entrambe le adunanze sono andate deserte poiché il Comune di Bologna, azionista di maggioranza, aveva richiesto alcuni chiarimenti e informazioni ritenuti necessari per procedere alla manifestazione di un voto positivo in sede assembleare. Tali richieste sono state esaudite e, nel frattempo, sono state poste in essere azioni quali quella che ha portato alla transazione della causa pendente dinanzi al TAR Emilia-Romagna contro il Comune di Bologna da quest'ultimo promossa, relativamente alla diversa interpretazione a suo tempo data dei risultati economici delle gestioni sorta degli anni 2009 e 2010. Si è quindi potuto raggiungere, in data 10 luglio 2013, l'accordo stragiudiziale tra le parti con l'erogazione di ATC a favore del Comune di Bologna della somma omnicomprensiva di Euro 700.000 (settecentomila/00) a tacitazione, saldo e stralcio di ogni pretesa.

La presente proposta di Bilancio tiene, quindi, presente di tali nuovi accadimenti, oltre, ovviamente, all' influenza del risultato di gestione del primo mese, che comprende anche il ramo trasporti, essendo la scissione divenuta efficace solo dal 1/02/2012. Il conto economico dell'Esercizio in esame, infatti, ricomprende anche il risultato della gestione del ramo d'azienda scisso riferibile al mese di gennaio 2012. In particolare, si precisa che la perdita dell'Esercizio è interamente riferibile alla gestione del mese di gennaio 2012 del ramo trasporti, ciò nonostante il bilancio della gestione del ramo

rimasto in capo alla scissa chiude con un risultato di esercizio in pareggio, tenuto anche conto del versamento a favore del Comune di Bologna della somma complessiva pari ad Euro 3,377 Mil., contabilizzati tra i costi per ATC, la quale chiude, pertanto, quindi il 2012 con un patrimonio netto di Euro 279.133.

Il Presidente prosegue elencando le difficoltà affrontate dalla Società, sempre con atteggiamento positivo volto alla ricerca delle possibili soluzioni, menzionando in particolare l'attività preponderante per ATC, ovvero quella di accertamento delle violazioni in materia di sosta da parte degli ausiliari del traffico, i quali, a seguito dell'operazione di scissione di cui sopra, non essendo più dipendenti di un'azienda esercente il Trasporto Pubblico Locale, quale la ex ATC, hanno visto ridotti i loro poteri, così come individuati dalla Legge Bassanini, istitutiva della figura dell'ausiliario del traffico. A causa di tali limitazioni hanno potuto procedere all'accertamento solo di alcune violazioni al Codice della Strada, ridotte rispetto alle precedenti, pertanto hanno emesso 55.471, tra preavvisi di accertamento e verbali di contestazione, a fronte di 62.342 per il 2011, in relazione alle medesime codifiche di accertamento.

Tante le iniziative intraprese da ATC in questo ambito, in particolare la proposta di modifica della concessione del Comune di Bologna ad ATC da "Gestione della sosta a pagamento" a "Gestione della sosta regolamentata". Diversa la documentazione prodotta e consegnata al Comune di Bologna per l'invio formale al Prefetto per la

valutazione al riguardo di quest'ultimo. Purtroppo la vicenda si è conclusa con un sostanziale diniego, mai formalizzato, da parte degli Organi della Prefettura.

L'attività di sanzionamento ha poi subito una rilevante diminuzione nei primi mesi del 2012 (peraltro contraddistinti dalla totale assenza di attività nel mese di febbraio, a causa delle intense e persistenti nevicate), a causa dello stato di agitazione del personale della sosta conseguente alla decisione del Comune di Bologna di cedere il ramo d'azienda con procedura di gara, salvo mostrare una decisa ripresa di produttività a partire dal mese di agosto. Produttività continuamente in crescita che ad oggi risulta essere del 32% in più rispetto allo stesso periodo 2011/2012 e del 22% in più degli anni 2010/2011.

Il Presidente prosegue ponendo l'attenzione sul contenzioso tributario in materia di IRAP di cui i Soci sono già stati informati nella precedente Assemblea Ordinaria tenutasi in data 18/01/2013, comunicando che alla Società, nell'agosto 2012, sono stati notificati una serie di avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale dell'Emilia-Romagna per il periodo d'imposta dal 2007 al 2010 riguardanti l'applicazione del cd. "cuneo fiscale" ai fini dell'IRAP, seppure la contestazione riguardasse la deducibilità del costo del personale impiegato nel trasporto e non anche di quello relativo alla sosta.

Il rilievo dell'Agenzia delle Entrate si è basato, infatti, sull'assunto che la deducibilità dei predetti costi non si applica alle imprese

operanti in concessione e a tariffa nei settori dell'energia, dell'acqua, dei trasporti, ecc.

Ritenuto, per una lunga serie di motivazioni che gli avvisi di accertamento di cui trattasi, fossero infondati, la Società ha proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna, ottenendo nel frattempo l'accoglimento dell'istanza di sospensione della riscossione delle cospicue somme di cui agli avvisi di accertamento.

Nella presente bozza di Bilancio non è stato appostato alcun fondo a copertura del rischio in oggetto per la fondatezza dei motivi presentati di ricorso e per la competenza di TPER S.p.A. (già ampiamente segnalata alla Società di trasporto) e non di ATC S.p.A. nell'ipotesi di eventuale soccombenza.

Il Presidente passa poi ad aggiornare i Soci sulla nota vicenda dell'accertamento della Guardia di Finanza per mandato della Procura Regionale della Corte dei Conti relativamente alla gestione della Sosta.

Ricorda ai presenti che nel Bilancio 2010 gli allora Amministratori, avevano accantonato, per i potenziali effetti negativi sulla società, un importo di E. 800.000; tale accantonamento è stato confermato anche per il Bilancio del 2012, per effetto di quanto stabilito dall'Assemblea dell'allora ATC del 30/11/2011, nel corso della quale era stato approvato il Progetto di scissione che aveva previsto un particolare meccanismo al fine di tutelare gli interessi dei Soci FER a non subire pregiudizi economici, nell'eventualità che le

contestazioni mosse dalla Guardia di Finanza si concretizzassero in debiti definitivi a carico di ATC che aveva gestito il ramo sosta e, rispetto alla quale essi erano del tutto estranei, e, dall'altro, a tutelare l'interesse degli attuali soci di ATC a non essere costretti ad eseguire, nella predetta eventualità, ripiani di perdite o comunque esborsi a qualsiasi altro titolo. Cosicché nel Progetto di cui sopra, al quale si rimanda, era stato previsto un meccanismo tale da consentire, mediante appositi negozi di trasferimento tra i Soci, di rideterminare le partecipazioni complessivamente detenute dalle due originarie compagini sociali delle società partecipanti alla fusione, una volta che la sopravvenienza si fosse eventualmente verificata ed avesse raggiunto importi superiori ad una prestabilita soglia di rilevanza, pari ad Euro 700.000,00 (settecentomila/00).

A seguito della decisione del 1/07/2013 della Corte dei Conti, assunta con sentenza N. 90/13/GC, con la quale ATC è stata condannata al pagamento della somma pari ad Euro 1.415.604,79 (unmilionequattrocentoquindiciseicentoquattro/79), oltre alle spese di giudizio, a titolo di debito contabile dei conti giudiziali in relazione alle gestioni contabili effettuate per conto del Comune di Bologna in base alla convenzioni con questi in essere per il periodo dal 1997 al 2006 per irregolarità contabili, il CdA di ATC, avendone le più ampie motivazioni, ha deciso di appellare la citata sentenza e di avvalersi delle recenti disposizioni di cui al DL 102 del 31/08/2013, in materia di definizione agevolata del giudizio, proponendo contestualmente all'impugnazione anche l'istanza di condono, entro il 15/10/2013.

Così facendo ATC in data 30/10/2013 è riuscita ad ottenere l'accoglimento dell'istanza di definizione agevolata del giudizio con la possibilità di pagare solo il 30% dell'importo di cui alla suddetta sentenza di condanna, ammontante ad Euro 424.681,44 (quattrocentoventiquattromilaseicentottantuno/44), oltre interessi, da corrispondere entro il 15/11/2013 p.v.

Resta ancora pendente il giudizio di conto relativo agli anni 2008-2009 di cui si è in attesa della sentenza, essendosi già tenuta udienza il 19/10/2013.

Successivamente il Presidente illustra brevemente l'annosa vicenda "Coopertone" conosciuta per il grave disagio che ATC, con profuso impegno è riuscita a contenere relativamente all'interruzione del servizio da parte degli ex dipendenti Coopertone, ai quali, da quest'ultima, non veniva più erogato lo stipendio, impiegati nelle attività affidate da ATC alla citata cooperativa, in particolare per quelle di svuotamento dei parcometri per il pagamento della sosta sulle strisce blu e del rilascio contrassegni.

Infatti ATC verso la fine dell'anno 2012, dopo avere ripetutamente sollecitato ai vertici di Coopertone la necessità di riversare con puntualità le somme incassate in forza delle attività svolte per suo conto, apprendeva delle gravi difficoltà economiche della Cooperativa da essa stessa. Il credito vantato da ATC ammonta ad E. 2.174.308,54 (duemilionicentosettantaquattromilatrecentootto/54), compensato con fatture emesse da parte di Coopertone per E. 754.026,00

(settecentocinquantaquattromilaventisei/00), di cui ATC ha tempestivamente sospeso il pagamento, per un totale di Euro 1.508.693,33 (unmilione cinquecento ottoseicentonovantatre/33).

La vicenda ha spinto il CdA di ATC a presentare sin dal mese di Marzo 2013 un esposto all'Autorità Giudiziaria nei confronti di Coopertone per il mancato riversamento delle somme incassate in ragione dei servizi affidati; a risolvere tutti i contratti in essere con la cooperativa; a procedere con una richiesta al Tribunale Civile di Bologna di sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c., ottenendo il provvedimento di sequestro dei beni mobili e delle somme di Coopertone e delle somme alla stessa dovute da qualsiasi terzo, sino alla concorrenza del credito stabilito dal Giudice in prudenziali E. 1.530.000,00 (unmilione cinquecento trenta/00); a promuovere il giudizio civile nel mese di agosto 2013 nei confronti di Coopertone, come disposto dal citato provvedimento di sequestro. A tutt'oggi la causa civile è pendente e la prima udienza si terrà nel mese di gennaio 2014.

Non vanno tralasciate tutte le cause promosse dagli ex dipendenti di Coopertone per ottenere da ATC, quale società appaltante, le retribuzioni loro non corrisposte dalla cooperativa, per le quali la Società ha dovuto fare opposizione con notevole aggravio di costi di giudizio e di difesa.

Nell'attività di recupero delle somme di cui ATC è creditrice, va segnalata l'escussione dell'importo di parte della garanzia fideiussoria consegnata ad ATC e necessaria alla stipula, nell'anno

2011, del contratto per il servizio di rilascio dei contrassegni. In data 5/11/2013, HDI Assicurazioni - alla quale Coopertone si era rivolta per ottenere tale fideiussione - a seguito della richiesta di ATC di ottenere il risarcimento del danno in ragione dell'inadempimento contrattuale della cooperativa, ha comunicato di avere disposto il versamento a favore della stessa ATC della somma complessiva di E. 24.909,92 (ventiquattromilanovecentonove/92), pari al credito spettante alla Società per il servizio di rilascio contrassegni, così come richiesto.

Seppure nell'Esercizio 2012 l'insolvenza di Coopertone non appare, per l'anno 2013 essa è evidente. Pertanto, a tal riguardo, si è ritenuto indispensabile appostare un importo pari ad E. 1.300.000,00 (unmilionetrecentomila/00) nel Fondo Rischi e, qualora tale somma non fosse sufficiente, si procederebbe a scomputare il valore residuo della perdita dall'importo del canone dovuto al Comune di Bologna, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera della Giunta del Comune di Bologna P.G. N.: 126794/2009.

Il Presidente prosegue la sua illustrazione senza trascurare il contenzioso sorto dal momento della scissione e ad oggi pendente dinanzi al Giudice del Lavoro, promosso dalla maggior parte dei dipendenti di ATC S.p.A. già impiegati nell'attività di gestione della sosta o trasferiti d'ufficio a seguito della scissione stessa, di cui i Soci a suo tempo sono stati opportunamente messi a conoscenza, con notevole aggravio per ATC di costi di giudizio e di difesa.

Nonostante tutte le difficoltà sopra illustrate, il risultato della gestione

ha consentito, comunque, di chiudere in pareggio con un patrimonio netto di Euro 279.133.

Il Presidente ringrazia il Vice Presidente Degli Esposti, la consigliera Zanasi ed il Collegio Sindacale tutto per il rilevante contributo professionale prestato per affrontare e risolvere insieme le difficoltà emerse dall'insediamento ad oggi, nonché per la loro costante presenza ai lunghi e frequenti Consigli di Amministrazione.

A questo punto il Presidente cede la parola ai Soci.

Interviene la Dott.ssa Bellini in rappresentanza del Socio Comune di Bologna, la quale ringrazia gli amministratori ed il Collegio Sindacale per l'impegnativo lavoro svolto, in particolare con riferimento alla complessa gestione delle questioni discendenti da gestioni precedenti e non inerenti il core business della Società, per le quali non disponeva evidentemente di leve decisionali e margini di azione.

In particolare riporta ai presenti i ringraziamenti dell'Amministrazione comunale di Bologna, nella persona della Vice Sindaco.

Relativamente al Bilancio d'Esercizio 2012 di ATC - nel quale permangono alcune divergenze con le risultanze contabili del Comune che si ritiene possano esser interpretati come refusi, peraltro di piccola entità, richiede che tali differenze vengano riprese e corrette nell'esercizio in corso, anche in ragione della scarsa rilevanza dei medesimi che non dovrebbero incidere significativamente sul risultato economico né sulla consistenza patrimoniale.

Conclude esprimendo apprezzamento per il rilevante lavoro svolto e formulando parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2012.

Interviene l'Avv. Carmelina Agriesti in rappresentanza del Socio Provincia di Bologna la quale ringrazia il CdA e gli Organi di Revisione per l'attività svolta.

Precisa preliminarmente che le determinazioni odierne sul Bilancio 2012 di ATC S.p.A., in notevole ritardo rispetto alla tempistica prevista dalla legge e dallo statuto della Società, non sono imputabili al Socio Provincia di Bologna.

Ricorda che il Socio Provincia ha espresso voto contrario in ordine al Bilancio d'Esercizio 2011 sulla base del parere negativo espresso dall'allora Collegio Sindacale e dal parere della Società di Revisione Contabile, Trevor s.r.l., la quale dichiarò di essere impossibilitata ad esprimere alcun giudizio sul Bilancio 2011.

Con riferimento alla proposta di Bilancio 2012 che in data odierna viene sottoposta all'approvazione dei Soci, la Provincia di Bologna prende atto che gli amministratori di ATC hanno redatto il consuntivo 2012 applicando il principio della "continuità aziendale" che, peraltro, è stato ritenuto condivisibile dal Collegio Sindacale; sottolinea, inoltre, che la Società di Revisione Contabile – Trevor S.r.l. - con un'eccezione in merito al "contenzioso Irap", ha espresso un giudizio positivo e che il Collegio Sindacale ha espresso sostanzialmente parere favorevole all'approvazione.

L'avv. Agriesti prende atto della dichiarazione resa nell'odierna

seduta dal Comune di Bologna, quale Socio di maggioranza, che ha evidenziato alcuni refusi contenuti nella proposta di Bilancio presentata, relativamente al servizio sosta affidato, che non incidono sul risultato di Esercizio e sul patrimonio 2012, come confermato altresì dal Presidente del C.d.A. e dal Collegio Sindacale.

Conseguentemente il Socio Provincia di Bologna, in linea con gli indirizzi seguiti, sulla base dei pareri positivi degli Organi di controllo della Società, pareri, che sono peraltro posti esclusivamente a garanzia dei Soci e dei terzi, ritiene di esprimere parere favorevole in merito alla proposta di Bilancio al 31/12/12 di ATC S.p.A.

Infine il Socio Provincia di Bologna, tenuto conto degli obblighi normativi, regolamentari e contabili cui gli Enti locali sono sottoposti sulle Società partecipate, raccomanda l'Organo amministrativo ad adoperarsi nella gestione, al fine di intraprendere le opportune e necessarie azioni dirette a preservare l'integrità del patrimonio della Società.

Al termine degli interventi l'Assemblea assume il seguente atto deliberativo:

ODG. n. 1

DL n 2

OGGETTO: "Approvazione del Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2012.

L' A S S E M B L E A

PREMESSO:

– che con delibera n. 28 del 8/10/2013, il Consiglio di

Amministrazione di ATC ha formulato la proposta di Bilancio Consuntivo per l'Esercizio 2012;

- che il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2012 risulta pertanto costituito dal fascicolo allegato agli atti della Società;

VISTO

- il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2012,
- la relazione redatta dal Collegio Sindacale in data 22/10/2013,
- la relazione della Società di Revisione TREVOR S.r.l. in data 18/10/2013, incaricata anche del controllo contabile,

DELIBERA

1) di approvare il Bilancio Consuntivo di ATC S.p.A. per l'Esercizio 2012, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota integrativa e Relazione sulla Gestione (documenti posti agli atti della Società);

2) di dare mandato al Presidente di ATC S.p.A. di provvedere a tutti gli adempimenti successivi previsti dalla legge.

Alle ore 10,50 non essendoci più argomenti da trattare, la seduta è tolta.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

- Marcella Gallo Afflitto -

- Claudio Claroni -

Il presente verbale redatto a cura del Segretario è stato approvato da tutti i presenti alla seduta ai quali viene inviato mediante e-mail.

IL SEGRETARIO

- Marcella Gallo Afflitto -

FIRMATO

Il Dottore Commercialista (Pier Luigi Ungania)

Pratica telematica presentata dal sottoscritto Pier Luigi Ungania iscritto all'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Bologna al n. 384/A non sussistendo nei suoi confronti provvedimenti disciplinari quale incaricato dal legale rappresentante della società ai sensi dell'art. 1 comma 4 lettera f) del Dlgs 139/2005.

Il sottoscritto dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Bologna autorizzazione prot n. 39353 del 14/9/2000 del Ministero delle Finanze Dip delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Bologna

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, ne rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del Codice Civile

ATC .S.p.A.

Sede in Bologna (BO) - Via Saliceto n. 3

Capitale sociale Euro 120.000 i.v.

Iscritta con Codice Fiscale 00610880379 nel Registro delle Imprese di Bologna

Bilancio 2012

Relazione sulla Gestione

Premessa

Con effetti dal 1° febbraio 2012, la società è stata oggetto di scissione del ramo trasporti a favore di società beneficiaria di nuova costituzione (oggi TPER). Per effetto della scissione, sono stati assegnati alla società beneficiaria elementi attivi e passivi per un importo netto di Euro 56.457.958. Alla predetta data di efficacia della scissione, il patrimonio netto di pertinenza di Atc SpA ammontava, per differenza, ad Euro 720.512.

Il conto economico dell'esercizio in esame ricomprende, quindi, anche il risultato della gestione del ramo d'azienda scisso riferibile al mese di gennaio 2012. In particolare, la perdita dell'esercizio è interamente riferibile alla gestione del mese di gennaio 2012 del ramo trasporti, tenuto conto che il bilancio della gestione del ramo rimasto in capo alla scissa chiude con un risultato di esercizio in pareggio. E' appena il caso di precisare, infatti, che ai sensi della Delibera della Giunta del Comune di Bologna P.G. N.: 126794/2009, Atc SpA corrisponde al Comune un canone annuale per l'affidamento della gestione sosta commisurato al risultato netto della gestione, che nel 2012 è stato pari a 3.377.387 Euro, di cui 885.837 Euro quale utile di gestione retrocesso al Comune così come previsto dagli accordi vigenti.

L'unico ramo d'azienda rimasto in capo ad Atc dopo la scissione di quello riguardante il trasporto, sarà oggetto di cessione a favore dell'aggiudicatario della gara che il Comune ha indetto. A tale fatto farà presumibilmente seguito la liquidazione di Atc.

La presente bozza di Bilancio dell'Esercizio 2012 fa seguito ad una precedente bozza licenziata dal CdA di questa società in data 5/6/2013 che, con riferimento alla stessa, aveva convocato l'Assemblea degli Azionisti per il giorno 29 giugno 2013 in prima convocazione e per il giorno 1 luglio 2013 in seconda.

Entrambe le adunanze erano andate deserte poiché il Comune di Bologna, azionista di maggioranza, aveva richiesto alcuni chiarimenti e informazioni ritenute necessarie per procedere alla manifestazione di un voto positivo in sede assembleare. Tali richieste sono state esaudite successivamente.

Nel periodo susseguente alle date precedentemente indicate per lo svolgimento dell'Assemblea degli Azionisti si è deciso di transigere il contenzioso con il Comune di Bologna relativamente alla causa presso il TAR Emilia Romagna in merito alla diversa interpretazione a suo tempo data dei risultati economici delle gestioni sosta degli anni 2009 e 2010.

A questo proposito, Atc ha proposto all'Amministrazione Comunale, con lettera del proprio legale, in data 10 luglio, di risolvere la vertenza in via stragiudiziale, con l'erogazione della somma onnicomprensiva di Euro 700.000 a tacitazione, saldo e stralcio di ogni pretesa dell'Amministrazione Comunale dedotta nel ricorso presentato avanti al Tar Emilia-Romagna. L'Amministrazione Comunale ha accettato la transazione.

Di tali nuovi accadimenti il CdA ha tenuto conto nella redazione della presente bozza di Bilancio.

Struttura di Conto Economico e confronto con esercizio 2011

CONTO ECONOMICO		
in euro	2012	2011
A VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi da vendite e prestazioni	17.460.199	72.267.490
4) Incrementi di immobilizz. lavori interni	50.000	508.524
5) Altri ricavi e proventi	9.501.981	112.376.186
totale valore della produzione	27.012.180	185.152.200
B COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Materie prime sussid. di cons. e merci	3.334.318	28.144.440
7) Servizi	6.621.526	41.686.952
8) Godimento di beni di terzi	3.823.906	5.742.965
9) Per il personale	12.476.826	91.427.365
a) Salari e stipendi	8.717.400	65.389.935
b) Oneri sociali	2.618.376	20.153.874
c) Trattamento di fine rapporto	664.169	5.137.712
d) Altri costi di personale	476.881	745.844
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.958.920	18.174.770
a) Ammortamenti delle immobiliz.immateriali	142.371	763.705
b) Ammortamenti immobiliz materiali	1.554.549	17.411.066
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazione crediti attivo circolante	262.000	0
11) Variazione rimanenza materie prime e di consumo		66.735
12) Accantonamenti per rischi	50.696	1.200.000
14) Oneri diversi della gestione	229.005	1.174.133
totale costi della produzione	28.495.197	187.617.361
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A- B)	-1.483.017	-2.465.161
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
a) relativi a imprese controllate		39.485
16) Altri proventi finanziari	277.331	741.547
a) Int.att. cred. iscritti immob.v/altri	-18.000	222.095
d) Proventi finanz. diversi dai precedenti	-259.331	519.452
17) Interessi ed altri oneri finanziari	60.491	505.327
Totale proventi e oneri finanziari	216.840	275.705
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
19) Svalutazioni	0	8.764
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-8.764
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari	1.320.992	4.675.559
21) Oneri straordinari	185.250	506.317
Totale proventi e oneri straordinari	1.135.742	4.169.242
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A.B+- C+- D+- E)	-130.435	1.971.022
22) Imposte sul reddito	-310.944	-1.900.000
23) Utile/Perdita dell'esercizio	-441.379	71.022

Struttura di Conto Economico della Gestione della sosta e dei servizi complementari della mobilità. Confronto con il 2011

CONTO ECONOMICO		
in euro	Consuntivo 2012	Consuntivo 2011
A VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi da vendite e prestazioni	11.937.325	13.137.710
4) Incrementi di immobilizz. lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi	406.625	11.963
totale valore della produzione	12.343.950	13.149.673
B COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Materie prime sussid. di cons. e merci	228.771	287.659
7) Servizi	3.337.559	3.633.749
8) Godimento di beni di terzi	3.666.375	3.860.081
canone Comune	2.491.550	
utile di gestione retrocesso al Comune	885.837	
altri	288.988	
9) Per il personale	5.024.212	4.683.666
10) Ammortamenti e svalutazioni	612.845	407.146
14) Oneri diversi della gestione	103.864	90.735
totale costi della produzione	12.973.626	12.963.035
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-629.676	186.638
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari	224.522	
17) Interessi ed altri oneri finanziari	0	0
Totale proventi e oneri finanziari	224.522	
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari	564.405	7.850
21) Oneri straordinari	12.180	12.662
Totale proventi e oneri straordinari	552.224	-4.812
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A.B+-C+-D+-E)	147.070	181.826
22) Imposte sul reddito	-147.070	-181.826
23) Utile/Perdita dell'esercizio	0	0

Analisi dei Ricavi

Complessivamente, i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono inferiori di circa il 2% rispetto al valore previsto a budget e del 6% rispetto al 2011. Giova ricordare che nel febbraio del 2012, a causa delle forti nevicate, l'attività è stata praticamente sospesa per oltre tre settimane.

Ricavi delle vendite dei titoli di sosta

Confronto stalli e parcometri 2012 – 2011

	2012	2011	sostamento
n° stalli a pagamento	29.434	29.849	-415
n° parcometri	788	787	1

n° stalli	dic-12	dic-11	differenza	delta
sosta ordinaria	28.054	28.451	-397	-1,40%
sosta a rotazione	1.380	1398	-18	-1,29%
totale	29.434	29.849	-415	-1,39%
Ricavi tariffe sosta	10.450.098	11.540.805	-1.090.707	-9,45%
Ricavi /posto auto	372,50	405,64	-33	-8,17%

La tabella precedente mette in evidenza il fatto che, presumibilmente a causa della contrazione dei consumi derivanti dalla crisi economica, il ricavo complessivo per posto auto, che è l'indice più rappresentativo dell'andamento della gestione perché tiene conto della variazione del numero degli stalli a pagamento, è diminuito dell'8%, a fronte del 9% dei ricavi totali.

A mero titolo informativo, i dati empirici del Comune di Bologna sulla mobilità cittadina indicano una significativa diminuzione valutata in circa il 20% nel numero dei veicoli circolanti.

Altri Ricavi

Dalla tabella seguente, si può notare come sia variata la composizione dei ricavi del servizio di car sharing, del servizio di distribuzione contrassegni per accesso alla ZTL e sosta e per la vendita dei titoli per l'accesso occasionale alla ZTL.

La diminuzione dei ricavi per i primi due servizi è in linea con quanto prima osservato per i ricavi della sosta a pagamento e possono quindi essere spiegati con la congiuntura economica sfavorevole. Presumibilmente, anche l'aumento dei ricavi della vendita dei titoli di accesso occasionale è un effetto della crisi, indice dello spostamento dall'acquisto del contrassegno per l'accesso continuo alla ZTL all'acquisto del titolo per l'accesso saltuario, sicuramente meno oneroso per attività che non hanno la necessità di un numero rilevante di ingressi nel centro storico.

	2012	2011	variazione	variazione %
car sharing	272.131	302.614	-30.483	-10,07%
contrassegni	972.484	1.048.774	-76.290	-7,27%
titoli accesso	242.611	215.276	27.335	12,70%

Attività svolte nel 2012

Accertamento delle violazioni in materia di sosta

L'attività di accertamento, visti i ridotti poteri degli operatori a seguito della scissione societaria, ha comportato l'emissione di 55.471 tra preavvisi di verbale e verbali di contestazione, a fronte di un risultato di 62.342 per il 2011, relativo alle medesime codifiche.

A tale proposito, Atc ha provveduto ad attivare una serie di concrete iniziative, grazie al supporto del dottor lascone, esperto delle problematiche connesse con il Codice della Strada, al fine di consentire il mantenimento della maggior parte dei poteri degli operatori della mobilità precedenti la scissione, attraverso la modifica della concessione del Comune di Bologna ad Atc da "Gestione della sosta a pagamento" a "Gestione della Sosta regolamentata".. Sono stati prodotti diversi documenti, consegnati al Comune di Bologna, affinché li inoltrasse con richiesta formale, facendone propri i contenuti e come prassi vuole, al Prefetto per una valutazione. Ad oggi risulta un sostanziale diniego, non formalizzato, da parte degli organi della Prefettura, a dare seguito a quanto richiesto dall'Amministrazione Comunale e da Atc.

Si ritiene opportuno segnalare che, a causa dello stato di agitazione del personale della sosta a seguito della decisione del Comune di Bologna di cedere il ramo d'azienda con procedura di gara, l'attività di sanzionamento ha subito una rilevante diminuzione tra primi mesi del 2012 (peraltro contraddistinti dalla totale assenza di attività nel mese di febbraio, a causa delle intense e persistenti nevicate), salvo mostrare una decisa ripresa di produttività a partire dal mese di agosto.

Attività di accertamento personale Atc			
1 agosto -> 29 maggio	2012-13	2011-12	2010-11
n° Sanzioni	56.184	46.417	53.321
Accertatori per giorno	12.844	13.442	14.014
Media giornaliera	4,37	3,45	3,80

Accessi ZTL

Nel 2012, in controtendenza con altri dati, è cresciuto significativamente, passando dai 47.235 del 2011 ai 56.379 del 2012, con un incremento del 19,4%.

Distribuzione Contrassegni

Il confronto con i dati del 2011 non è possibile perché il sistema di distribuzione e di registrazione dei contrassegni è profondamente cambiato nel corso del 2012.

Nel vecchio sistema ogni modifica (anche di targa) comportava una nuova emissione di contrassegno. Nel nuovo sistema invece i vecchi contrassegni sono stati raggruppati in un'unica emissione con un unico capofila, mentre i nuovi, oltre all'emissione, registrano l'evento di variazione "modifica targa".

Car sharing

Pur in presenza di un aumento significativo dei clienti del servizio car sharing, si registra un calo dei valori relativi ai principali dati di esercizio del servizio, come si può notare dalla seguente tabella.

Car sharing	2012	2011	var.ne %
Contratti attivi	817	716	14,11%
Card attive	1.062	886	19,86%
Numero di corse	8.625	9.351	-7,76%
Totale chilometri	305.545	348.043	-12,21%
Totale ore utilizzo	49.073	55.387	-11,40%
Numero Parcheggi utilizzati	40	31	29,03%
media Auto in flotta	42	40	5,00%

Le ragioni di tale situazione si possono riassumere non solo nella generale contrazione dei consumi, ma anche in un uso più razionale e mirato del servizio da parte della clientela. In sostanza, l'utilizzo dell'auto del car sharing sembra essere di fatto circoscritto al tempo d'uso strettamente necessario per svolgere le attività che hanno comportato la prenotazione della vettura.

Sistema di noleggio biciclette *C'entro in bici*

Il sistema di utilizzo sostanzialmente gratuito delle biciclette con il marchio **C'entro in bici** è sostanzialmente caratterizzato dall'obbligo di riportare il mezzo nella postazione da cui si è prelevato. Il sistema è purtroppo affetto da un forte fenomeno di vandalismo. Risulta particolarmente difficile risalire ai responsabili dei comportamenti che arrecano danni al servizio poiché le caratteristiche del sistema non ne consentono il monitoraggio. Di seguito sono riportati i principali dati

- Numero postazioni: 24 postazioni (invariato rispetto al 2011)
- Biciclette 180 di cui attualmente 35 fuori servizio per manutenzione/sostituzione
- Utenti: nel 2012, 5.625, in aumento rispetto ai 5.210 dello scorso anno.

Analisi di dettaglio dei Costi operativi

Le principali voci di costo mostrano riduzioni significative nei confronti dei corrispondenti valori del 2011.

	consuntivo 2012	consuntivo 2011	variazione
materie prime	228.771	287.659	-20,47%
prestazioni di servizi	3.337.559	3.633.367	-8,14%

Per quanto riguarda il godimento di beni di terzi è, di fatto, costituito dal valore del canone di competenza riconosciuto al Comune di Bologna più l'intero margine derivato dalla gestione della sosta e dei servizi complementari di mobilità. In particolare, in questa voce, è registrato a costo tutto l'utile delle gestioni pari ad Euro 3.377.387. Per effetto di ciò, come ben si vede dal Conto Economico, il risultato netto derivato ad Atc dai 12,343 Mil di E di ricavi è pari a zero.

Il costo del personale mostra un incremento rispetto al 2011, dovuto principalmente all'adeguamento per 386.000 E del non più sufficiente fondo premi derivante dalla scissione.

Oneri Straordinari

Gestione Sosta 2009 e 2010

In relazione alle differenti interpretazioni per gli esercizi 2009 e 2010 del Contratto che regola l'affidamento delle attività di gestione della sosta e dei servizi per la mobilità tra Comune di Bologna ed Atc, si è radicato un contenzioso presso il TAR dell'Emilia Romagna.

Il Comune, secondo il ricorso presentato, ritiene di essere creditore, sulla base dei conti economici della sosta per gli anni 2009 e 2010 presentati da Atc, di somme non imputabili al risultato della gestione, per un totale di E. 1.451.658.

Sulla base del parere richiesto allo Studio Legale Biagini, gli Amministratori di Atc, hanno ritenuto di proporre la chiusura del contenzioso in essere presso il TAR dell'Emilia Romagna in merito alla diversa interpretazione a suo tempo data dei risultati economici delle gestioni degli anni 2009 e 2010, anche e soprattutto al fine di azzerare i costi di giudizio e delle relative spese legali.

A questo proposito, l'Amministrazione Comunale, ha accettato la proposta avanzata da Atc con lettera del proprio legale in data 10 luglio, Avv.to Alfredo Biagini, di risolvere la vertenza in via stragiudiziale, con l'erogazione da parte dell'azienda della somma omnicomprensiva di Euro 700.000 a tacitazione, saldo e stralcio di ogni pretesa dell'Amministrazione Comunale dedotta nel ricorso presentato avanti al Tar Emilia Romagna.

Fatti di rilievo del primo trimestre 2013

Contenzioso Tributario in materia di Irap

Nel corso del 2012 la Società ha ricevuto avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale dell'Emilia Romagna per il periodo d'imposta dal 2007 al 2010 riguardanti l'applicazione del cd. "cuneo fiscale" ai fini dell'IRAP.

La contestazione riguarda la deducibilità del costo del personale impiegato nel trasporto e non anche di quello relativo alla sosta.

Il rilievo dell'Agenzia delle Entrate si basa, infatti, sull'assunto che la deducibilità dei predetti costi non si applica alle imprese operanti in concessione e a tariffa nei settori dell'energia, dell'acqua, dei trasporti, ecc.

Tenuto conto che Atc SpA:

- 1) Non operava in concessione amministrativa, ma in conformità a un "contratto di servizio" appartenente alla categoria dell'appalto di servizi;
- 2) Che ad essa non era riferibile alcun tipo di "tariffa", e tanto meno di "tariffa sensibile", in considerazione del fatto che il prezzo del titolo di viaggio non era determinato tenendo conto del costo fiscale dell'IRAP, né di alcun altro costo, in quanto i ricavi della medesima erano significativamente integrati dai contributi ricevuti.
- 3) Essa ha ritenuto di non rientrare nell'esclusione e quindi ha operato le deduzioni in oggetto ai fini dell'IRAP (cd. "cuneo fiscale").

Gli avvisi di accertamento in oggetto appaiono, quindi, infondati per più motivi: sia perché si basano su un'interpretazione della normativa che si pone in netto contrasto con la legge medesima e con la Commissione Europea, sia perché si estendono anche alle deduzioni del cuneo fiscale relativo ai dipendenti diversi da quelli impiegati nel trasporto.

Per tali motivi, la Società ha proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna avverso ai predetti avvisi di accertamento.

Si osserva che i precedenti giurisprudenziali attualmente esistenti e dei quali si è a conoscenza, in relazione a subiecta materia, sono favorevoli a parte contribuente (Comm. Trib. Prov. Venezia, Sez. V, 24 giugno 2011, n. 131, Comm. Trib. Prov. Brescia, Sez. I, 20 aprile 2012, n. 62, Comm. Trib. Prov. Bergamo, Sez. V, 20 novembre 2012, n. 162).

Atc SpA, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 e dell'art. 29, comma 1, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, era tenuta a versare, nei termini di proposizione del ricorso, un terzo delle maggiori imposte accertate e relativi interessi, per un importo complessivo di Euro 1.372.329,49. Tenuto conto che, come già osservato, sussistono valide ragioni per ritenere il ricorso fondato e che il pagamento della predetta somma avrebbe potuto causare un grave pregiudizio alla Società, in data 3 dicembre 2012 è stata presentata, alla Direzione Regionale dell'Emilia Romagna dell'Agenzia delle Entrate, richiesta di sospensione del pagamento in parola, accompagnata da una fidejussione rilasciata, nell'interesse di Atc SpA da parte di Unicredit SpA, in data 7/1/2013, a garanzia dell'importo di Euro 1.372.329,49, fino ad un importo massimo di Euro 1.500.000,00 (garanzia bancaria n. 460011474228).

Di questa problematica è stata data ampia comunicazione ai Soci nel corso dell'Assemblea del 18 gennaio 2013.

In data 28 gennaio 2013 la Direzione Regionale dell'Emilia Romagna ha accolto l'istanza della Società, sospendendo la riscossione delle somme sopra indicate.

Ciò segnalato, si osserva che l'Organo amministrativo ha deciso di non appostare, nel Bilancio chiuso al 31/12/2012, alcun fondo a copertura del rischio in oggetto, per due motivi.

Innanzitutto, perché, come già in precedenza riferito, a prescindere ovviamente dalla normale alea che caratterizza ogni tipo di contenzioso (soprattutto fiscale), si ritengono fortemente fondati i motivi del ricorso, tant'è che la prima giurisprudenza (sopra richiamata) che si è occupata della materia si è espressa a favore dei contribuenti.

In secondo luogo (e soprattutto), perché, nella denegata ipotesi di soccombenza in giudizio, si ritiene che il conseguente onere economico non competa ad Atc SpA ma a TPER.

Si osserva, al riguardo, che gli atti di scissione (progetto, delibere ed atto finale) hanno sancito il principio, peraltro coerente con lo spirito dell'operazione e con la prassi, per i quali la Società scissa e la Società beneficiaria si sarebbero fatte carico di ogni sopravvenienza passiva e attiva inerente al ramo d'azienda di rispettiva competenza.

Ebbene, tenuto conto che la questione in parola, afferente il contenzioso IRAP, si riferisce a deduzioni effettuate ai fini della determinazione della base imponibile dell'IRAP riguardanti esclusivamente il personale dipendente impiegato nel ramo d'azienda "Trasporto", poi scisso in TPER, va da sé che la sopravvenienza passiva che dovesse derivare dall'eventuale soccombenza in giudizio non può non essere di competenza di tale ultima Società.

Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione di Atc SpA ha formalmente interessato il Consiglio di TPER per rappresentare la situazione in oggetto, il quale ha manifestato delle opposizioni. Fra le parti è quindi intercorsa corrispondenza culminata in una comunicazione di TPER del 7 gennaio 2013, inviata per conoscenza a tutti i Soci, che sembrava disconoscere quanto sancito, in modo chiaro e incontrovertibile, negli atti della scissione.

Il Consiglio di Amministrazione di Atc SpA, anche a seguito del coinvolgimento dei Soci e vista la delicatezza e la rilevanza della questione, ha quindi ritenuto opportuno richiedere un parere pro veritate sull'argomento ad un prestigioso studio legale di diritto amministrativo – commerciale italiano (Prof. Acquarone di Genova) sul tema in oggetto, parere col quale viene confermata la correttezza delle posizioni di Atc SpA e l'assoluta erroneità della posizione assunta da TPER.

Di tale posizione, in occasione della seduta dell'Assemblea del 18 gennaio scorso, i Soci hanno preso atto.

Si noti, infine, che, in coerenza con l'assunto alla base di tale pacifica posizione, Atc SpA, avendo predisposto e presentato richiesta di rimborso dell'IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato di cui all'art. 2, comma 1-quater, del D.L. n. 201/2011, per gli anni dal 2007 al 2011, ha riconosciuto che la relativa sopravvenienza attiva conseguita afferisca per la quasi totalità (e cioè per Euro 1.783.289 su un importo complessivo di Euro 1.904.352) a TPER, in considerazione del fatto e nella misura in cui il costo del personale sul quale

è stato commisurato l'importo del rimborso afferiva al ramo d'azienda scisso in TPER. Coerentemente, nel bilancio in commento Atc SpA ha iscritto un debito verso TPER di Euro 1.783.289, che onorerà allorquando riceverà l'importo del rimborso dall'Erario.

Corte dei Conti

Nel Bilancio 2010 gli Amministratori, a seguito della relazione della Guardia di Finanza per mandato della Procura Regionale della Corte dei Conti riguardante la Gestione della Sosta, avevano accantonato per i potenziali effetti negativi sulla società, un importo di Euro 800.000; tale accantonamento è stato confermato anche per il Bilancio del 2012, per effetto di quanto stabilito dall'atto di scissione. In particolare si precisa che nel verbale di Assemblea di Atc SpA del 30/11/2011, alle pagine 3 e 4, che si riportano integralmente, è previsto: *"Per quanto concerne, invece, gli accertamenti della Guardia di Finanza di Bologna nei confronti di "Atc", come individuati nel Progetto, data la necessità di individuare un meccanismo il quale consenta da un lato, di tutelare l'interesse degli attuali soci FER a non subire un pregiudizio economico nell'eventualità che le contestazioni della Guardia di Finanza si traducano in debiti definitivi a carico di Atc che ha gestito il ramo sosta e rispetto alla quale essi erano del tutto estranei (e più precisamente, nel caso in cui la stessa venga escussa secondo il disposto di cui all'art. 2506 quater comma 3 c.c.), e, dall'altro, a tutelare l'interesse degli attuali soci di Atc a non essere costretti ad eseguire, nella predetta eventualità, ripiani perdite o comunque esborsi a qualsiasi altro titolo, nel Progetto è stato previsto un meccanismo che consentirà mediante appositi negozi di trasferimento tra i soci, di rideterminare le partecipazioni complessivamente detenute dalle due originarie compagini sociali delle società partecipanti alla fusione, una volta che la sopravvenienza si sia eventualmente verificata ed abbia raggiunto importi superiori ad una prestabilita soglia di rilevanza. In particolare, preso atto dell'accantonamento di Euro 800.000,00 (ottocentomila) già contabilizzato nel bilancio di Atc SpA dell'esercizio 2010 a fronte del rischio della sopravvenienza in questione che sarà attribuito, per effetto della scissione, alla società scissa titolare dell'attività relativa alla gestione della sosta, quanto alle modalità tecniche con le quali si intende tutelare i sopra esposti interessi, il Progetto di scissioni/fusione: 1) fissa un importo di tolleranza come franchigia ritenuta tollerabile come ordinario rischio di impresa pari ad Euro 700.000,00 (settecentomila), con la conseguenza che, qualora la società risultante dalla fusione venga escussa, in forza degli accertamenti definitivi di cui sopra, per un importo contenuto nella predetta somma, non si darà luogo al meccanismo infra descritto al punto (2;2) prevede che, ove abbiano a realizzarsi in via definitiva le sopravvenienze passive sopra indicate in modo che esse vadano ad incidere ai sensi dell' art. 2506 quater, terzo comma, c.c. sul valore del patrimonio netto della società Atc Trasporti quale esistente alla data della scissione per somma eccedente la franchigia di cui al punto (1 che precede, i soci, prendendo atto del verificarsi di tale presupposto, provvederanno, entro 90 giorni, a rideterminare il rapporto di cambio definitivo della fusione facendo applicazione dei medesimi criteri e metodi valutativi utilizzati nella determinazione dell'originario rapporto di cambio e sostituendo all'ammontare del patrimonio netto di Atc Trasporti assunto a riferimento alla data della fusione quello rettificato in conseguenza degli effetti su tale patrimonio netto delle sopravvenienze passive sopra indicate.*

In data 1/07/2013 la Corte dei Conti ha emesso la sentenza N. 90/13/GC con la quale Atc è stata condannata al pagamento della somma pari ad Euro 1.415.604,79, oltre alle spese di giudizio, a titolo di debito contabile dei conti giudiziali in relazione alle

gestioni contabili effettuate per conto del Comune di Bologna in base alla convenzioni con questi in essere per il periodo dal 1997 al 2006 per irregolarità contabili. Avverso tale sentenza Atc sta predisponendo il ricorso in appello con contestuale istanza di condono.

Vicenda Coopertone

Atc SpA, con una nuova e molto più ridotta struttura organizzativa, a seguito della scissione del ramo trasporto nel febbraio 2012, ha continuato i rapporti commerciali con Coopertone allora in essere, tra cui quello relativo al servizio di svuotamento e di rendicontazione del denaro contenuto nei parcometri per il pagamento delle tariffe della sosta su strada, iniziato nel 2008, nonché la gestione operativa, cioè il presidio e l'assistenza alla clientela, dei parcheggi fuori strada Tanari, Prati di Caprara e Staveco.

La completa *centralizzazione* del sistema dei parcometri consente di conoscere l'importo degli incassi, due volte al giorno, e la giacenza delle monete. Il software sviluppato ad hoc, tramite la redazione di liste e la trattazione intelligente degli allarmi, consente di indirizzare le attività di raccolta in tempo reale sui parcometri più pieni pur garantendo un tempo certo di raccolta per tutti i parcometri. Questo ha portato a maggior sicurezza e all'ottimizzazione delle risorse consentendo un rilevante numero di raccolte quotidiane.

Anche in presenza di un software che conta gli incassi sui parcometri, è sempre stata fornita ad Atc la documentazione prodotta dalla macchina contamonete al momento del conteggio e del trattamento della moneta metallica, parcometro per parcometro. I dati sono integrati nel software di controllo che gestisce gli scostamenti accettabili e gli allarmi nei diversi casi.

Atc ha peraltro rafforzato la sicurezza intrinseca dei parcometri, installando tipologie di casseforti più resistenti ai tentativi di scasso e rendendo più complesso e controllabile l'uso delle chiavi di accesso alle stesse. Operativamente inoltre sono stati proceduralizzati e gestiti tutti i casi in cui servisse una "relazione tecnica" a supporto di eventi operativi.

Il capitolato vigente obbliga al pagamento dei valori riscontrati dal parcometro, rilevabili sia sul parcometro sia sui software centralizzati e non dei valori contati fisicamente sul contamonete.

Nella documentazione agli atti, precedente alla scissione, e relativa ai trascorsi del rapporto commerciale con Coopertone, non è emerso alcun particolare rilievo riguardo alla gestione in oggetto. Dal dicembre 2008, quindi, non risultano essere stati rivolti alla cooperativa richiami formali su mancati rispetti degli obblighi contrattuali né, tantomeno, sono state comminate penali. I versamenti quindicinali avvenivano dunque con regolarità.

Anche dal febbraio 2012 i versamenti del denaro si sono succeduti regolarmente, con cadenza pressoché quindicinale. Nel mese di luglio 2012, però, gli uffici Atc rilevavano la mancata effettuazione del versamento previsto per la metà di quel mese. Gli stessi uffici si sono immediatamente attivati per richiamare la Coopertone al rispetto degli obblighi previsti dal capitolato ed al versamento del dovuto, e, seguendo la prassi aziendale prevista in questi casi, provvedevano a non autorizzare i pagamenti delle fatture per il servizio erogato dalla cooperativa.

I versamenti riprendevano regolarmente con cadenza quindicinale ma Coopertone non provvedeva con la celerità dovuta, ad effettuare il versamento non corrisposto

alla metà di luglio. Atc, allora, dopo aver incontrato i responsabili della cooperativa il 31 agosto 2012, non ritenendo accettabili le motivazioni addotte per giustificare il perdurare della situazione, provvedeva ad intimare a Coopertone il rispetto degli obblighi con lettera del 4 settembre 2012, accompagnando l'intimazione con l'irrogazione delle penali previste. Analoga iniziativa era stata intrapresa per le inadempienze contrattuali rispetto ai tempi concordati in relazione agli introiti del parcheggio Staveco.

La cooperativa rispondeva con lettera del 14/09 manifestando la volontà di procedere "con la massima solerzia" alla "tempestiva soluzione" dei problemi che avevano portato al mancato versamento. In effetti, tale volontà sembrava essere perseguita, giacché tra la fine di settembre e la metà di novembre Coopertone effettuava cinque versamenti.

Nel mese di novembre, tuttavia, si manifestava un ulteriore mancato versamento della somma prevista per la seconda metà di quel mese. Atc si è vista così costretta ad intimare nuovamente a Coopertone di rispettare il capitolato vigente, a convocare nuovamente i vertici della cooperativa il 3 dicembre e ad inviare, il 6/12/2012, una seconda lettera per intimare il pagamento delle somme dovute, con un'ulteriore applicazione delle penali previste.

Atc, con lo scopo di premere sulla cooperativa per il sollecito recupero dell'arretrato e di garantire comunque la continuità del servizio evitando blocchi alla raccolta del denaro con conseguenti disservizi per l'Amministrazione Comunale e disagi ai cittadini, provvedeva altresì a bloccare i pagamenti di tutte le fatture intestate a Coopertone a prescindere dal servizio cui queste si riferivano.

In una serie di incontri (il 7/12/2012 ed il 10/12/2012), i vertici della cooperativa comunicavano le difficoltà gestionali in cui Coopertone si era venuta a trovare in relazione ai rapporti con la società Omnicoop che la amministrava, preannunciando al contempo la presentazione di un piano di rientro del debito maturato nei confronti di Atc.

Atc, intanto, ed in ogni caso, imponeva a Coopertone il versamento dei prelievi giornalieri del denaro dei parcometri, condizione accettata dalla cooperativa con lettera dell'11/12/2012.

Nonostante un altro incontro, svoltosi il 14/02/2013, in cui veniva ribadita la volontà di Coopertone di proporre il piano anzidetto, Atc non riceveva alcun documento ufficiale. Atc ha così provveduto, in data 6 marzo 2013, ad inviare l'ingiunzione a presentare il documento preannunciato da Coopertone entro dieci giorni da quella data, riservandosi di adire le vie legali in caso contrario.

Infine, il 26 marzo 2013 si è svolto un incontro, richiesto da Coopertone, nel corso del quale Atc ha ribadito la ferma intenzione di procedere al recupero delle somme dovute.

Atc ha provveduto, ad ogni buon conto, a presentare, lo stesso 26 marzo, un esposto all'Autorità Giudiziaria in relazione alla mancata corresponsione degli importi relativi ai mancati versamenti, nonché alla mancata corresponsione degli importi relativi alla gestione del parcheggio Staveco, il cui ultimo versamento corrisponde agli incassi avutisi nell'ultima settimana di gennaio.

Infine, sin dalla fine di aprile 2013 i dipendenti di Coopertone addetti ai servizi affidati alla cooperativa, a causa del mancato versamento da parte di quest'ultima delle retribuzioni loro spettanti relative ai mesi di marzo e aprile 2013 e per il mancato

versamento dei loro contributi, pur “tenendosi a disposizione”, sospendevano le attività in cui erano impiegati, senza, tuttavia, proclamare alcuno sciopero, in attesa delle decisioni che sarebbero state assunte nel corso della seconda riunione del Tavolo di crisi, convocato presso la Provincia di Bologna, che si sarebbe tenuto il 2/05/2013. Pertanto Atc con lettera racc. a.r del 23/04/13 e successiva del 3/05/13, diffidava Coopertone dal proseguire nel suo comportamento inadempiente ai contratti in essere, ed invitava la cooperativa stessa a riprendere le attività; ciò nonostante le stesse non venivano più svolte con grave danno alla cittadinanza.

Intanto arrivavano le prime lettere con le quali i lavoratori di Coopertone mettevano in mora sia Atc che TPER, e chiedevano alle aziende, in qualità di committenti responsabili in solido con Coopertone, il pagamento delle loro retribuzioni. Inoltre ribadivano la loro piena ed immediata disponibilità a svolgere le prestazioni lavorative contrattualmente previste, ma solo a fronte di avvenuto pagamento degli stipendi pregressi e di quelli futuri.

Atc, ritenendo di non potere dare seguito a quanto richiesto dai lavoratori della Coopertone e, parimenti impegnata a ricercare ogni possibile forma corretta di soluzione della grave situazione determinatasi a seguito delle inadempienze della cooperativa, si attivava tempestivamente incontrando ripetutamente il Comune di Bologna. Tali incontri, sia con gli Assessori che con dirigenti e Direttore del Settore Mobilità del Comune di Bologna davano luogo, in data 9 maggio 2013, alla sottoscrizione del verbale firmato dall'Ing. Carlini in rappresentanza del Comune di Bologna e dal Presidente e Direttore Generale di Atc SpA, con il quale le parti convenivano circa la necessità di risolvere i contratti in essere con Coopertone con contestuale attivazione delle procedure di gara per l'aggiudicazione dei servizi (rilascio contrassegni; guardiania dei parcheggi Staveco, Tanari e Prati di Caprara; svuotamento parcometri). In pendenza dell'individuazione di una impresa aggiudicataria, si decideva per l'assegnazione di un incarico al soggetto più idoneo che, in via di assoluta urgenza, vista la necessità di svolgere i servizi di cui sopra, potesse espletare le attività affidate a Coopertone.

In data 13/05/2013 Atc e TPER incontravano le OO.SS. con le quali veniva sottoscritto l'accordo, ed in pari data venivano risolti tutti i contratti in essere con Coopertone a seguito delle gravi inadempienze contrattuali.

Per quanto riguarda il debito nei confronti di Atc, l'ultimo versamento di Coopertone, risalente al 06/05/2013, ha, di fatto, saldato il periodo dall'1 al 15 febbraio 2013.

Pertanto Atc vanta nei confronti di Coopertone un credito costituito dall'importo di monete rendicontato dai parcometri che va dal 16 di febbraio al 2 maggio 2013 compreso e che ammonta a Euro 1.955.052,12, cui vanno aggiunti Euro 188.265 per il mancato versamento, al 30 aprile, degli incassi del parcheggio Staveco, Euro 24.909,92 per il mancato versamento degli incassi dei contrassegni operativi ed infine di Euro 6.153 per il mancato riversamento degli incassi del parcheggio Tanari, per un debito totale complessivo pari a 2.174.380,54, a fronte di un debito di Atc pari 754.026, così come risulta dal saldo delle fatture per i servizi svolti per conto di Atc.

Nel frattempo l'Ufficio Legale Contratti e Acquisti di Atc essendoci tutti i presupposti di legge, si attivava per la predisposizione degli atti sia della procedura negoziata ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 163/2006, per un periodo di 6 (sei) mesi, sia di una procedura aperta di affidamento del servizio. Relativamente all'azione giudiziaria civile per la quale Atc è assistita dallo Studio Legale Giampaolo, in data 23/05/2013 è stato depositato ricorso per sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c. con il quale viene

chiesto al Tribunale civile di Bologna, in ragione del credito di Atc ammontante, per tutti i servizi affidati e ormai risolti, a complessivi Euro 1.508.693,33, il sequestro conservativo dei beni mobili e delle somme di Coopertone e delle somme alla stessa dovute da qualsiasi terzo, sino alla concorrenza del credito, al fine di tutelare i propri diritti.

Il Tribunale di Bologna disponeva il sequestro nei confronti di Coopertone sui beni mobili ed immobili e crediti (anche custoditi e detenuti presso terzi), fino alla concorrenza di complessivi e prudenziali Euro 1.530.000,00, fissando un termine perentorio per l'inizio del giudizio di merito, che veniva infatti introdotto con la notifica da parte di Atc a Coopertone di un atto di citazione, con udienza fissata al 20/01/2014, al fine di conseguire la conversione del sequestro in pignoramento.

Il 5/07/2013 si teneva l'udienza per la dichiarazione del terzo a seguito dell'atto di sequestro presso terzi ex art. 678 c.p.c., notificato da Atc al Consorzio Omnicoop ed a Coopertone, affinché rendessero la dichiarazione di cui all'art. 547 c.p.c. Infatti, poiché Coopertone vanta un credito nei confronti di Omnicoop pari alla somma di E. 1.553.519,85, oltre interessi moratori, l'intento di Atc è di sottoporre a sequestro tutti i beni e crediti dovuti da Omnicoop a Coopertone, fino alla concorrenza di E. 1.530.000,00, oltre agli interessi ed alle spese del procedimento, come da suddetto provvedimento di sequestro emesso dal Giudice Matteucci del Tribunale di Bologna.

Relativamente agli aspetti riguardanti gli ex dipendenti di Coopertone, alcuni di essi, nel mese di giugno 2013, con l'assistenza dei loro legali, pur avendo ottenuto decreti ingiuntivi provvisoriamente esecutivi a carico di Coopertone, chiedevano al Comune di Bologna, a TPER e ad Atc, in qualità di soggetti committenti, di provvedere al pagamento delle retribuzioni non corrisposte da Coopertone fin dal mese di marzo 2013, in virtù del vincolo di solidarietà scaturente dagli artt. 27 e 29 del D.Lgs. 276/03, oltre che dall'art. 1676 c.c. Il 30/07/2013, veniva notificato ad Atc atto di pignoramento presso terzi da parte dei citati legali e, per tale motivo, nel rispetto della normativa vigente, in data 9/08/2013, con lettera racc. a.r., Atc rendeva la dichiarazione del terzo sostenendo che essa nulla deve a Coopertone, anzi ne è creditrice.

Alcuni altri ex dipendenti di Coopertone, assistiti da altrettanti legali, invece, notificavano ad Atc decreti ingiuntivi e relativi atti di precetto per ottenere il pagamento immediato di somme varie non versate da Coopertone, sempre in qualità di datore di lavoro. Atc presentando immediata opposizione ai suddetti atti otteneva la sospensione dell'esecuzione dei provvedimenti, con fissazione dell'udienza nel mese di marzo 2014.

Prevedibili evoluzioni della Gestione

Rischi ed incertezze

Come risulta dagli elementi prima presentati, si è provveduto alla redazione del presente bilancio sulla base del criterio di continuità aziendale.

Tuttavia, per il 2013 esiste un forte rischio legato alla possibile insolvenza di Coopertone rispetto al debito maturato nei confronti di Atc. Pertanto, al fine di garantire la continuità della gestione anche nel 2013, nel corso dell'elaborazione del "Preventivo di Gestione" si è ritenuto indispensabile appostare un importo pari a 1.300.000 Euro nel Fondo Rischi per tenere conto di questa evenienza.

Qualora tale somma non fosse sufficiente, si procederebbe a scomputare il valore residuo della perdita dall'importo del Canone dovuto al Comune di Bologna, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera della Giunta del Comune di Bologna P.G. N.: 126794/2009.

Si rileva, infine, che in data 24 maggio 2013 la Società Reti e Mobilità, a seguito dell'incarico affidatole dal Comune di Bologna, ha emesso il Bando di Gara per Procedura ristretta per l'affidamento dei servizi afferenti il Piano Sosta e dei servizi/attività complementari alla mobilità del Comune di Bologna.

Tale procedura attualmente si trova nella fase di invio dell'offerta da parte delle aziende ammesse a partecipare alla gara.

Conclusioni

Nonostante le diverse difficoltà incontrate nel corso dell'anno, dovute sia a cause esogene, sia a cause endogene, e l'influenza del risultato di gestione del primo mese, che comprende anche il ramo trasporti, il risultato della gestione ha consentito, comunque, di evidenziare a favore del Comune di Bologna, un importo complessivo pari ad Euro 3,377 Mil. contabilizzati tra i costi per la nostra società.

Atc chiude il 2012 con un patrimonio netto di Euro 279.133

L'impegno del contenimento dei costi gestionali è stato mantenuto.

Signori Azionisti,

a conclusione della presente relazione, il Consiglio di Amministrazione vi invita ad approvare il presente Bilancio e di coprire la perdita di esercizio di Euro 441.379 utilizzando la riserva esistente.

Bologna, 8 ottobre 2013

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Claudio Claroni



FIRMATO

Il Dottore Commercialista (Pier Luigi Ungania)

Pratica telematica presentata dal sottoscritto Pier Luigi Ungania iscritto all'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Bologna al n. 384/A non sussistendo nei suoi confronti provvedimenti disciplinari quale incaricato dal legale rappresentante della società ai sensi dell'art. 1 comma 4 lettera f) del Dlgs 139/2005.

Il sottoscritto dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Bologna autorizzazione prot n. 39353 del 14/9/2000 del Ministero delle Finanze Dip delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Bologna

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, ne rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del Codice Civile



Revisione e organizzazione contabile

RIEMMISSIONE DELLA RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

All'Assemblea degli Azionisti di ATC S.p.a.

Premessa

In esecuzione dell'incarico conferitoci ai sensi della Legge sopra richiamata, avevamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio di ATC S.p.a. chiuso al 31 dicembre 2012 ed era stata da noi redatta la relazione della Società di revisione con data 13 giugno 2013. Successivamente, a seguito della mancata approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del bilancio dell'esercizio 2012 così come formulato dagli Amministratori nella riunione del 5 giugno 2013, ci è stata sottoposta una nuova bozza di bilancio dell'esercizio 2012, licenziata dagli Amministratori il giorno 8 ottobre 2013.

Tutto ciò premesso, riemettiamo nel seguito la nostra relazione sul bilancio di ATC S.p.a. chiuso al 31 dicembre 2012.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di ATC S.p.a. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori di ATC S.p.a.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2012.

3. Il Consiglio di Amministrazione, così come esposto nella Relazione sulla gestione, ha determinato, analogamente agli esercizi precedenti, l'IRAP di competenza dell'esercizio 2012, usufruendo delle deduzioni di cui all'art.11 del D.Lgs. 446/1997. Nel mese di febbraio 2012 è pervenuta da parte dell'Agenzia delle Entrate una richiesta di chiarimenti atti a giustificare il

TREVOR S.R.L.

TRENTO (Sede Legale) - VIA BRENNERO, 139 - 38121 TRENTO - TEL. 0461/828492 - FAX 0461/829808 - e-mail: trevor.tn@trevor.it
ROMA - VIA RONCIGLIONE, 3 - 00191 ROMA - TEL. 06/3290936 - FAX 06/36309847 - e-mail: trevor.rm@trevor.it
MILANO - VIA LAZZARETTO, 19 - 20122 MILANO - TEL. 02/67078859 - FAX. 02/66719295 - e-mail: trevor.mi@trevor.it
C.F. - P.I. e REGISTRO DELLE IMPRESE DI TRENTO N. 01128200225
CAPITALE SOCIALE 50.000 EURO

Iscritta nell'Albo Speciale CONSOB

TREVOR S.r.l.

ATC S.p.a.

ricorso al “cuneo fiscale” da parte di ATC S.p.a. a cui hanno fatto seguito Avvisi di Accertamento per complessivi circa 3,7 milioni di euro, oltre interessi e sanzioni, relativamente agli esercizi dal 2007 al 2010. Il Consiglio di Amministrazione ha proposto ricorso, tuttora pendente, alla Commissione Tributaria Provinciale, valutando, di non dover procedere ad alcun accantonamento al fondo rischi, stante la fondatezza del ricorso presentato. Dall'esame della documentazione e dei pareri dei consulenti fiscali emerge, tuttavia, una oggettiva difficoltà di interpretazione della materia, una rigida linea interpretativa dell'Agenzia delle Entrate ed un'alea connessa all'esito del contenzioso tributario.

Il Consiglio di Amministrazione di ATC spa ha inoltre considerato nelle proprie valutazioni che, nel caso di soccombenza, l'eventuale onere emergente, dovrà essere considerato di competenza della società beneficiaria della scissione effettuata nel 2012, trattandosi di fattispecie espressamente prevista dall'atto di scissione, così come altresì confermato da un autorevole parere che la società ha recentemente acquisito. Pur essendo la posizione della società condivisibile in linea di principio rispetto alle asserite obbligazioni della società beneficiaria della scissione, va rilevato come quest'ultima abbia invece formalmente comunicato una propria diversa interpretazione circa le reciproche obbligazioni scaturenti dall'atto di scissione con la conseguenza che, nel caso di soccombenza di ATC S.p.A. nel giudizio tributario, potrebbe emergere un ulteriore contenzioso con la società beneficiaria della scissione le cui risultanze non sono attualmente prevedibili.

In conseguenza delle incertezze sopra richiamate, riteniamo che non esistano al momento sufficienti elementi idonei a consentirci di valutare l'inesistenza di una passività, peraltro potenziale, con riferimento al contenzioso sopra descritto.

4. A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti di quanto esposto al precedente paragrafo 3, il bilancio d'esercizio di ATC S.p.A. è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.
5. Al fine di una migliore comprensione del bilancio dell'esercizio 2012 di ATC S.p.a., evidenziamo quale “Richiamo d'informativa”, i seguenti aspetti già oggetto di evidenziazione da parte degli Amministratori nella Relazione sulla gestione:
 - nel corso dell'esercizio 2010, la Guardia di Finanza, per conto della Corte dei Conti, avviava una indagine sulla gestione del piano sosta ed attività accessorie; nel mese di luglio 2011, al termine delle proprie indagini, la Guardia di Finanza concludeva sostenendo che ATC S.p.a. avrebbe trattenuto, non versandoli al Comune di Bologna, proventi della gestione sosta per circa 18 milioni di euro, in relazione ai quali in data 25 luglio 2011, il Comune di Bologna, su sollecitazione formale della Corte dei Conti, pur in attesa del completamento da parte di quest'ultima delle attività istruttorie, “intimava” ad ATC S.p.a. il pagamento. A fronte delle potenziali passività scaturenti dalla suddetta vicenda, gli Amministratori hanno ritenuto di mantenere inalterato il fondo rischi di 0,8 milioni di euro, già stanziato nel corso dell'esercizio precedente e stimato congruo, in base agli accordi intervenuti tra i soci di ATC e quelli della beneficiaria;
 - nel capitolo intitolato “Evoluzione prevedibile della gestione, rischi ed incertezze”, viene posto l'accento sulle problematiche connesse alla integrale recuperabilità di un ingente credito maturato nel corso del 2013 nei confronti di un

TREVOR S.r.l.

ATC S.p.a.

unico cliente. Viene inoltre evidenziata l'avvenuta emissione di un Bando per l'affidamento del servizio "Piano di sosta e dei servizi/attività complementari alla mobilità del Comune di Bologna" riguardante l'unico settore di business attualmente gestito dalla Società.

6. La responsabilità della redazione della Relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori di ATC S.p.a.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, del D. Lgs. 39/2010. A tal fine abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di ATC S.p.a. al 31 dicembre 2012.

Trento, 18 ottobre 2013

TREVOR S.r.l.



Paolo Foss
Socio Amministratore

ATC .S.p.A.

Sede in Bologna (BO) - Via Saliceto n. 3

Capitale sociale Euro 120.000 i.v.

Iscritta con Codice Fiscale 00610880379 nel Registro delle Imprese di Bologna

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del Codice Civile

Signori Azionisti della ATC S.P.A. S.P.A.,

In esecuzione dell'incarico affidatoci, in data 13 giugno 2013, nel rispetto delle norme che regolano il nostro ufficio, abbiamo rilasciato la nostra relazione sul bilancio d'esercizio di ATC S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. Successivamente, tenuto conto della mancata approvazione del suddetto bilancio da parte dell'Assemblea dei soci, convocata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 giugno 2013, ci è stata sottoposta una nuova bozza di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, presentata dagli amministratori nella riunione di Consiglio dell'8 ottobre 2013.

Alla luce di quanto sopra, lo scrivente Collegio Sindacale procede con la ri-emissione della relazione sul bilancio di ATC S.p.A chiuso al 31 dicembre 2012, ai sensi dell'articolo del Codice Civile 2403 e seguenti sopra richiamati.

1. Avendo la Società conferito l'incarico del controllo legale dei conti ad una Società di Revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Economia e delle Finanze (articolo 1, c1 lett. g) del d.lgs. 39/2010 e dall'articolo 2, c1 del decreto 20 giugno 2012 n. 144) e presso il Registro Speciale CONSOB, prevedendo lo statuto che il controllo contabile sia attribuito al Collegio Sindacale o ad una Società di Revisione / Revisore Esterno, l'attività di controllo legale dei conti, ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs 39/2010, è stata svolta dalla Società di Revisione incaricata dall'assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2011.
2. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale, raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
3. In particolare:
 - abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dai colloqui con i revisori e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adequazione della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
 - Nel corso dell'esercizio, abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione tenute dalla Società e ad incontri con le istituzioni locali, nonché abbiamo ottenuto informazioni sia sul generale andamento della gestione sia sulle operazioni di maggior rilievo per

le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla società; tali riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Le complesse problematiche connesse all'operazione di scissione del ramo trasporti avvenuta con effetto economico e fiscale con decorrenza 1° febbraio 2012 hanno fortemente influenzato l'operato degli amministratori ed il processo di formazione del bilancio della Società; l'organo amministrativo ha sempre informato il collegio sul monitoraggio e la gestione delle suddette problematiche attraverso frequenti adunanze e attento scambio di informazioni.

4. Il Collegio Sindacale, nell'ambito della propria attività, non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate.
5. Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
6. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
7. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 ATC S.p.A. non ha conferito alla Società di Revisione incarichi diversi dall'attività di controllo contabile ai sensi di legge.
8. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
9. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali, ovvero alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza e per le quali non vi sono osservazioni da formulare.
10. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma del codice civile.
11. Il Collegio Sindacale rileva che la bozza di bilancio presentata dagli amministratori evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro 441.379 che si riassume nei seguenti valori:

Stato Patrimoniale

Attività	Euro	17.701.095
Passività	Euro	17.421.962
Patrimonio netto (escluso il risultato dell'esercizio)	Euro	720.512
Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	(441.379)
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	0

Conto Economico

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	27.012.180
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	28.495.197
Differenza	Euro	(1.483.017)
Proventi e oneri finanziari netti	Euro	216.840
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0

Proventi e oneri straordinari netti	Euro	1.135.742
Risultato prima delle imposte	Euro	(130.435)
Imposte sul reddito	Euro	(310.944)
Imposte anticipate sul reddito d'esercizio	Euro	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	(441.379)

Come emerso nel corso delle nostre verifiche sul bilancio di ATC S.p.A. ed illustrato dagli amministratori nella relazione sulla gestione, il Collegio rileva che il risultato economico della gestione è influenzato, per il primo mese del 2012, dall'attività del ramo trasporti, scisso con effetto economico e fiscale con decorrenza 1° febbraio 2012.

Peraltro, la perdita d'esercizio, tenuto conto della ragionevole distinzione economica predisposta dagli amministratori in merito alle due attività sociali, è da riferire esclusivamente al ramo trasporti scisso e quindi è conseguenza del solo primo mese di attività, gennaio 2012.

Come riportato nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, il conto economico della gestione sosta mostra infatti, al netto dell'effetto fiscale corrente, un risultato economico di pareggio.

Tale risultato è conforme alle norme di riferimento in materia di servizi pubblici in affidamento che prevedono, in relazione alle effettive risultanze gestionali dell'attività sociale di riferimento, congruagli positivi/negativi sul canone annuale da riconoscere all'Ente Affidante, nel caso di ATC S.p.A. il Comune di Bologna e tali da ricondurre sempre il risultato netto ad una situazione di assoluto pareggio economico. Ai sensi della Delibera della Giunta del Comune di Bologna P.G. n.: 126794/2009, la Società ha precisamente riconosciuto al Comune di Bologna per il 2012 un canone pari ad Euro 3.377.387, di cui Euro 885.837 quale utile di gestione.

A parere dello scrivente Collegio, tale importo risulta correttamente determinato e contabilizzato nel bilancio di ATC S.p.A. al 31 dicembre 2012.

In sintesi, il conto economico riclassificato della sola gestione sosta è rappresentato nella tabella seguente (valori in migliaia di Euro):

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	12.344
Costi operativi (costi non finanziari)	Euro	(12.361)
Risultato operativo lordo /mol	Euro	(17)
Ammortamenti ed accantonamenti	Euro	(613)
Risultato operativo	Euro	(630)
Proventi ed oneri straordinari	Euro	777
Risultato economico prima delle imposte dell'esercizio	Euro	147
Imposte dell'esercizio (Irap)	Euro	(147)
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	0

Aspetti di rilievo del bilancio di ATC S.p.A

11.1 – Il contenzioso dinanzi al TAR dell'Emilia Romagna

Nel periodo successivo alla mancata approvazione della prima bozza del bilancio 2012 di ATC S.p.A. da parte degli Azionisti, nel mese di luglio 2013, le parti coinvolte, ovvero ATC S.p.A. ed il Comune di Bologna, al fine di porre fine al contenzioso in essere con il TAR dell'Emilia Romagna ed azzerare i significativi costi di giudizio e le relative spese legali, hanno raggiunto un accordo transattivo. Pertanto, la causa presso il TAR dell'Emilia Romagna in merito alla diversa interpretazione a suo tempo data dei risultati economici delle gestioni sosta degli anni 2009 e 2010 è stata risolta in via stragiudiziale con il riconoscimento a saldo e stralcio e tacitazione di ogni pretesa da parte dell'Amministrazione Comunale della somma onnicomprensiva di Euro 700.000.

Nel bilancio 2012 di ATC S.p.A. presentato dagli amministratori, in accordo ai principi contabili di riferimento, tale importo è stato classificato e mantenuto tra i fondi rischi, essendo la transazione intervenuta successivamente alla scadenza ordinaria di approvazione del bilancio stesso.

11.2. Contenzioso IRAP

Il collegio sindacale richiama i contenuti e le conclusioni a cui gli amministratori e la società di revisione sono giunti in merito al contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate di Bologna relativamente alla determinazione dell'IRAP, con particolare riferimento al calcolo del cd "cuneo fiscale" del settore trasporti, per gli esercizi 2007, 2008, 2009 e 2010. In particolare, come anche illustrato nella relazione sulla gestione degli amministratori, ATC S.p.A. ha determinato l'IRAP di competenza 2012 in modo coerente con quanto effettuato negli anni precedenti, nel rispetto delle norme di cui all'art. 11 del D. Lgs 446/1997 e pur in presenza del contenzioso in essere, il cui valore economico è di circa Euro 3,7 milioni, oltre a sanzioni ed interessi.

Con specifico riferimento a tale contenzioso, il Collegio sindacale ha compiutamente analizzato ogni aspetto della vertenza che è sfociata nella presentazione da parte del Consiglio di Amministrazione di ATC S.p.A. del ricorso, tuttora pendente dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale, e nella decisione di non prevedere alcun accantonamento al fondo rischi nel bilancio ATC S.p.A. 2012, stante appunto la fondatezza delle motivazioni e ragioni addotte nel citato ricorso; nello specifico, nel rispetto dell'art. 10 dell'atto di scissione del ramo trasporti del 1° febbraio 2012, nonché degli autorevoli pareri acquisiti in merito all'applicabilità delle agevolazioni del cuneo fiscale per le aziende operanti in regime di affidamento di servizio pubblico (ramo trasporti) e della oggettiva valutazione circa l'identificazione dell'effettivo titolare del contenzioso, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che il contenzioso in essere sia interamente da riferire alla società beneficiaria della scissione, TPER, come anche evidenziabile nella corrispondenza intercorsa con quest'ultima, depositata agli atti della Società

Pertanto, Il collegio sindacale condivide quanto indicato dalla Società di revisione nel rilievo riportato al paragrafo 3, in merito alla oggettiva difficoltà di interpretare nel complesso tale vicenda e tale materia e quindi di valutare compiutamente i probabili esiti del contenzioso. Pertanto, pur essendo infatti condivisibile il trattamento contabile adottato dalla società rispetto alle convinzioni degli amministratori circa l'identificazione del destinatario finale delle obbligazioni eventualmente scaturenti dal contenzioso, ovviamente in caso di soccombenza, ovvero TPER, il Collegio rileva che quest'ultima, a sua volta, ha formalmente comunicato una propria diversa interpretazione circa le reciproche obbligazioni scaturenti dall'atto di scissione del 1° febbraio 2012. Di conseguenza, nel caso di soccombenza di ATC S.p.A. nel giudizio tributario, non è escluso che possano emergere diverse conflittualità legali con TPER, società beneficiaria della scissione, i cui esiti al momento non sono assolutamente prevedibili.

11.3 – Il Contenzioso dinanzi alla Corte dei Conti

Come illustrato nella relazione sulla gestione degli amministratori, al 31 dicembre 2010, a seguito della relazione della Guardia di Finanza per mandato della Procura Regionale della Corte dei Conti riguardante la gestione sosta, gli amministratori di ATC S.p.A. in carica alla data avevano accantonato nei fondi rischi un importo pari ad Euro 800.000, ritenuto allora congruo a sostenere i potenziali effetti patrimoniali negativi a danno di ATC. Nel corso del mese di luglio 2011, al termine delle proprie indagini, la Guardia di Finanza concludeva sostenendo l'errato trattamento contabile adottato da ATC S.p.A. nella determinazione dei proventi della sosta da versare al Comune di Bologna, intimandola ad effettuare il pagamento per un importo complessivo di circa 18 milioni di Euro. Al 31 dicembre 2012, a fronte delle potenziali passività scaturenti da tale vicenda, gli amministratori hanno ritenuto di mantenere il fondo rischi come sopra già accantonato pari ad Euro 800.000, in virtù delle deliberazioni assunte con l'assemblea straordinaria del 30 novembre 2011 di ATC S.p.A., finalizzate al perfezionamento della nota operazione di scissione del ramo trasporti dell'1 febbraio 2012.

11.4 – La vicenda Coopertone agente contabile per lo svuotamento e la riscossione del denaro dei parcometri

Come ampiamente illustrato dagli amministratori nella relazione sulla gestione, a seguito dell'operazione di scissione del ramo trasporti dell'1 febbraio 2012, ATC S.p.A. ha mantenuto i rapporti commerciali con la Società Coopertone, in essere già dal 2008, affidataria, tra gli altri, del servizio di svuotamento e riscossione del denaro dei parcometri, del presidio e assistenza alla clientela dei parcheggi fuori strada Tanari, Prati di Caprara e Staveco.

Nel corso del 2012, Coopertone iniziava a manifestare alcune difficoltà ad onorare i pagamenti, contrattualmente definiti in maniera quindicinale, sospendendo il pagamento della prima quindicina di luglio e successivamente quello di novembre 2012.

La direzione della società si attivava immediatamente procedendo con frequenti richiami scritti. Allo scopo di garantire il recupero del dovuto e la continuità del servizio pubblico, la direzione aziendale ATC S.P.A. provvedeva nel contempo a bloccare i pagamenti delle fatture Coopertone, ricevute a vario titolo per i servizi forniti dalla stessa cooperativa.

Solo alla fine del 2012, la direzione Coopertone manifestava ufficialmente difficoltà gestionali, in particolare conseguenti ai rapporti a sua volta intrattenuti con la società Omnicoop, informando ATC S.P.A. dell'avvio di un piano di rientro, correlato ad un piano di ristrutturazione e risanamento della società.

La direzione aziendale di ATC, indipendentemente dalla sostenibilità del piano di risanamento presentato, riteneva comunque opportuno adire in via cautelativa le vie legali, con un esposto che veniva presentato in marzo 2013 dinanzi alle Autorità Giudiziarie, al fine di tutelare non solo le proprie ragioni creditorie, ma anche e soprattutto la continuità del servizio pubblico.

Nel frattempo, nel corso del primo trimestre del 2013 la situazione andava via via degenerando con la sospensione del servizio da parte dei dipendenti Coopertone, l'apertura dell'unità di crisi sul piano istituzionale-sindacale e la successiva messa in mora di ATC, e TPER, da parte dei dipendenti Coopertone per il mancato pagamento delle loro spettanze retributive, in solido con la stessa Coopertone.

I vari incontri tenutisi tra la Direzione ATC S.P.A. e TPER e la Direzione del settore Mobilità del Comune di Bologna sfociavano poi nella sottoscrizione del verbale con cui si conveniva la necessità di risolvere i contratti in essere con Coopertone e contestualmente avviare le procedure di gara per l'aggiudicazione del servizio ad altro soggetto economico.

Come cronologicamente riportato nella relazione sulla gestione, il 13 maggio 2013 ATC S.P.A. e TPER congiuntamente sottoscrivevano con le OO.SS. il suddetto accordo, risolvendo contestualmente in pari data tutti i contratti in essere con Coopertone.

Come riportato nella relazione sulla gestione, attualmente risultano effettuati pagamenti da parte di Coopertone fino a tutto il 15 febbraio 2013. Il credito vantato da ATC S.P.A. alla data del 2 maggio 2013 è complessivamente pari a circa Euro 2,2 milioni contro un importo a debito di ATC S.P.A. nei confronti di Coopertone di circa Euro 0,75 milioni.

In data 25 maggio 2013, il consiglio di amministrazione, a seguito di specifica delibera, assistito dal proprio legale, ha depositato ricorso per sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c. sui beni di Coopertone a tutela e garanzia delle proprie ragioni creditorie. Il tribunale di Bologna ha successivamente disposto il sequestro nei confronti di Coopertone sui beni mobili ed immobili e crediti fino alla concorrenza di Euro 1.530.000, citando in giudizio Coopertone e fissando l'udienza al 20/01/2014; ciò al fine di convertire il sequestro in pignoramento. In considerazione dei crediti vantati da Coopertone nei confronti del Consorzio Omnicoop, ATC S.p.A. ha quindi avviato le azioni giudiziali nei confronti di quest'ultimo ai fini della dichiarazione di cui all'art. 547 del c.p.c..

Gli ex dipendenti di Coopertone, assistiti dai propri legali, invocando il vincolo di solidarietà scaturente dagli artt. 27, e 29 del D. Lgs. 276/03, oltretutto dall'art. 1676 c.c., nel mese di giugno hanno peraltro richiesto al Comune di Bologna, a TPER e ad ATC, in qualità di soggetti committenti, di provvedere al pagamento delle retribuzioni non corrisposte da Coopertone a far data dal mese di marzo 2013, procedendo quindi a notificare ad ATC un atto di pignoramento presso terzi. ATC, in data 9 agosto 2013, ha effettuato la dichiarazione del terzo ai sensi di legge, sostenendo che nulla deve a Coopertone, essendo ATC stessa creditrice della cooperativa. Per alcuni ex dipendenti Coopertone, che avevano notificato ad ATC per le

suddette ragioni decreti ingiuntivi ed atti di precetto, Atc ha proceduto a presentare immediata opposizione ottenendo la sospensione dei provvedimenti con fissazione dell'udienza nel marzo 2014.

Il collegio concorda con gli amministratori circa il fatto che per il 2013 rimanga altamente possibile il rischio di insolvenza da parte di Coopertone per l'importo netto a credito accumulato fino alla data di risoluzione dei contratti, che ragionevolmente viene valutato dagli amministratori in circa Euro 1,30 milioni. Tuttavia, l'eventuale finale insolvenza, essendo afferente al ramo sosta, diverrebbe assorbibile nell'ambito della quantificazione del canone dovuto al Comune di Bologna, ai sensi di quanto previsto dalla delibera della Giunta del Comune di Bologna P.G. n. 126794/2009, sopra richiamata.

11.5 - Altri fondi rischi

Nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione sono inoltre ampiamente illustrati la natura e le stime degli altri accantonamenti ai fondi rischi, in particolare quelli di natura giuslavoristica. Il Collegio in merito non ritiene di dover formulare osservazioni rispetto a quanto già commentato dagli amministratori.

11.6 – Il bilancio di ATC S.P.A. predisposto nel presupposto della continuità aziendale

Nella redazione del bilancio di ATC S.p.A. al 31 dicembre 2012, gli amministratori hanno seguito i principi economici della prudenza, nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, pur in presenza della citata delibera ordinaria dei soci del 18 febbraio 2013 che ha deciso sulla cessione del ramo sosta, nella più ampia prospettiva della liquidazione della Società. L'impostazione seguita dagli amministratori di ATC S.p.A., a parere dello scrivente collegio, appare sufficientemente ragionevole in considerazione del fatto che l'orizzonte temporale di "normale attività" è stimabile, stante lo status attuale dell'iter legale di affidamento del servizio al nuovo soggetto economico - il bando di gara è stato pubblicato dal Comune di Bologna in data 24 maggio 2013 e sono tuttora in corso le procedure di identificazione del soggetto aggiudicatario -, in un periodo non inferiore a 12 mesi. Peraltro, il quadro normativo ed economico in cui ATC S.P.A. opera fanno ritenere agli amministratori che ci siano comunque ragionevoli aspettative di generare e di poter contare su adeguate risorse finanziarie necessarie a garantire l'esistenza operativa in un prevedibile futuro, anche di breve periodo.

Infine, il Collegio Sindacale prende atto che il budget economico (business plan) per l'esercizio 2013 è stato approvato formalmente dall'Organo Amministrativo, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 giugno 2013. Tale budget include la quantificazione del rischio di insolvenza di Coopertone per un importo pari ad Euro 1,3 milioni, come sopra riportato.

12. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione, fatte salve le considerazioni esposte al paragrafo precedente 11.
13. La Società di Revisione ha riemesso la propria relazione sul bilancio ATC al 31 dicembre 2012 in data 18 ottobre 2013 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 39/2010, con un rilievo relativo all'incertezza sul contenzioso Irap ed un richiamo di informativa relativamente al recupero dell'ingente credito verso un unico cliente ed all'avvenuta pubblicazione del Bando per l'affidamento del servizio "Piano di sosta e dei servizi/attività complementari alla mobilità del Comune di Bologna", "unico settore di business attualmente gestito dalla società".
14. Il Collegio Sindacale si è tenuto costantemente in contatto con la Società di Revisione, attraverso riunioni presso la sede sociale, nel corso delle quali, oltre a quanto sopra illustrato, non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti; nel corso delle riunioni e dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

15. Pur tenendo conto delle problematiche e delle incertezze evidenziate nel precedente paragrafo 11, con particolare riferimento alla continuità aziendale, al contenzioso Irap ed alla vicenda Coopertone, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio, senza formulare obiezioni in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la copertura della perdita dell'esercizio pari a Euro 441.379.

Bologna, 22 ottobre 2013

IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente (Dott. ssa Marina Marino)



Sindaco Effettivo (Rag. Lucio Furlani)

Sindaco Effettivo (dottor Stefano Gianotti)

FIRMATO

Il Dottore Commercialista (Pier Luigi Ungania)

Pratica telematica presentata dal sottoscritto Pier Luigi Ungania iscritto all'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Bologna al n. 384/A non sussistendo nei suoi confronti provvedimenti disciplinari quale incaricato dal legale rappresentante della società ai sensi dell'art. 1 comma 4 lettera f) del Dlgs 139/2005.

Il sottoscritto dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società
Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Bologna autorizzazione prot n. 39353 del 14/9/2000 del Ministero delle Finanze Dip delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Bologna

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, ne rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del Codice Civile